

# La Parola di Dio

## Il Padre Nostro

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

+ + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + +

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

# Indice

|                                                                                                        |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 8566 Processo della Creazione dell'essere la caduta da Dio.....                                        | 4         |
| 6622 L'alto valore della giusta preghiera.....                                                         | 5         |
| 3515 La preghiera nello Spirito e nella Verità.....                                                    | 6         |
| <b>Padre nostro che Sei nel Cielo.....</b>                                                             | <b>7</b>  |
| 5481 Dio - Padre.....                                                                                  | 7         |
| 5449 „Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore... “.....                                          | 7         |
| 6579 “Nessuno viene al Padre.... ”.....                                                                | 8         |
| <b>Sia santificato il Tuo Nome.....</b>                                                                | <b>10</b> |
| 1849 „Sia santificato il Tuo Nome.... “.....                                                           | 10        |
| 6663 La Forza del Nome Gesù.....                                                                       | 10        |
| 7216 “Chi Mi confessa davanti al mondo.... ”.....                                                      | 11        |
| <b>Il Tuo Regno venga.....</b>                                                                         | <b>13</b> |
| 5114 „Sono venuto dai Miei, ed i Miei non Mi hanno accolto.... “.....                                  | 13        |
| 5336 “Il Mio Regno non è di questo mondo.... ”.....                                                    | 13        |
| 6376 Seria aspirazione al Regno di Dio.....                                                            | 14        |
| 6824 „Cercate prima il Regno di Dio.... “ Motivi per le miserie.....                                   | 15        |
| <b>La Tua Volontà sia fatta in Cielo così in Terra.....</b>                                            | <b>17</b> |
| 7892 La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio.....                                           | 17        |
| 2507 La Volontà di Dio – I Comandamenti Pace ed Ordine – L'effetto.....                                | 18        |
| 5963 L'Amore: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me...”.....                                            | 18        |
| 0661 L'agire delle potenze della natura nella Volontà di Dio - La catastrofe.....                      | 19        |
| 6993 Le Vie di Dio non sono sempre le vie dell'uomo.....                                               | 21        |
| 0648 Portare la croce con pazienza - “Signore, la Tua Volontà sia fatta...”.....                       | 22        |
| 3927 L'esaudimento della preghiera nella salda fede “Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ”.....        | 22        |
| <b>Dacci oggi il nostro pane quotidiano.....</b>                                                       | <b>24</b> |
| 7089 “Io Sono il Pane della Vita, la Manna, che scende dal Cielo.... ”.....                            | 24        |
| 5010 La Forza della Parola divina.....                                                                 | 25        |
| 6136 Offrire il Pane del Cielo alle anime nell'aldilà.....                                             | 25        |
| 7427 Nutrimento spirituale alla Tavola del Signore.....                                                | 26        |
| <b>E rimettici le nostre colpe, come anche noi le rimettiamo ai nostri debitori.....</b>               | <b>28</b> |
| 7748 La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo.....                                 | 28        |
| 2390 La retribuzione – L'Espiazione e mezzo d'educazione – L'assenso all'azione cattiva è peccato..... | 29        |
| 3909 Il peso del peccato nell'aldilà – L'espiazione o retribuzione.....                                | 30        |
| 5428 “Rimetti a noi i nostri debiti...”.....                                                           | 30        |
| 7660 Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore.....                                 | 31        |
| <b>E non indurci in tentazione, ma liberaci dal male.....</b>                                          | <b>33</b> |
| 7315 Tentativi dell'avversario mediante seduzioni mondane.....                                         | 33        |
| 4662 “Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione.... ”.....                                | 33        |
| 3257 E guidaci nella tentazione.....                                                                   | 34        |

|                                                            |    |
|------------------------------------------------------------|----|
| 4341 Esseri medianici – “Liberaci da ogni male.... “ ..... | 34 |
| 4985 „Liberaci da ogni male.... ” .....                    | 35 |
| 5373 Il cuore come Dimora di Dio.....                      | 35 |
| 6374 “Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome...” .....  | 36 |
| 8607 La Forza della preghiera.....                         | 37 |

## Processo della Creazione dell'essere la caduta da Dio

B.D. No. 8566

22. luglio 1963

**C**redete a Me che vi istruisco volentieri, quando riconosco un desiderio per un sapere secondo Verità, perché da Me procede solamente la Luce e questa Luce irradia attraverso l'oscurità. Ma voi siate ancora in una zona senza Luce, dove vi deve venire portata la Luce, fintanto che voi ne siete colmi in modo che possiate anche di nuovo irradiare voi stessi. Voi siete pronti d'accogliere il Mio Raggio di Luce appena desiderate un chiarimento sulle vostre zone ancora senza Luce, posso trasportarvi di nuovo lentamente nello stato della conoscenza e introdurvi in un sapere che vi beatifica. E deve venire Luce in voi, dovete sapere da dove siete venuti e qual è la vostra ultima meta. Soltanto Io Stesso posso darvi questo sapere, Che vi ho creati per la Mia Gioia. Voi siete proceduti da Me Stesso, la Mia Forza d'Amore ha emesso delle creature da Me che corrispondevano a Me Stesso, che erano degli esseri indipendenti, che ho creato come miniature di Me Stesso. Diedi Vita a queste Creazioni, cioè loro potevano creare ed operare come Me, potevano sentire anche la Mia Voce e sapevano anche di Me Stesso come loro Dio e Creatore e loro Mi erano fedeli e oltremodo beati. Ma del Regno degli spiriti un tempo beati voi sapete poco o nulla. Ma questo Regno è stato precedentemente creato quando Io Stesso Mi volevo riconoscere nelle immagini, quando Mi sono creato dei vasi in cui potevo versare il Mio Amore. Perché questo era il motivo della creazione di esseri spirituali, che il Mio Amore infinito SI voleva donare, che Si voleva defluire in esseri simili, che nella loro perfezione MI donavano inimmaginabile Beatitudine. Ho creato per la Mia Gioia un mondo spirituale abitato da esseri, li vivificavo con Creazioni di specie più magnifiche e Mi rallegrai nella beatitudini e di quegli esseri a cui preparai una tale beatitudine perché l'Amore che era ed è il Mio Elemento Primordiale MI vi ha spinto. Per tempi infiniti questo mondo spirituale esisteva in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me, loro Creatore e Conservatore. Per tempi infiniti questi esseri erano nella loro volontà e nel loro amore in sintonia con Me, perché l'essere primo creato, che Io Stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in profondo amore e trovava illimitata beatitudine nella creazione di sempre nuovi esseri che la sua volontà fece sorgere con l'utilizzo della Mia Forza, come era anche la Mia Volontà perché l'amore che quell'essere sentiva per Me, aveva anche la stessa volontà per conseguenza e perciò nel mondo spirituale non vi era niente di disarmonioso, non c'era niente contro la Mia Volontà, era un mondo di illimitata beatitudine, perché tutto l'essenziale è colmo di Luce e Forza e poteva creare secondo la propria volontà che era anche la Mia Volontà tanto chela Mia Forza d'Amore irradiava tutte le creature. Ma questa perfetta situazione non è rimasta così, perché non legavo questo essenziale con la Mia Volontà. Io diedi ad ogni singolo essere la sua libera volontà in segno della sua divinità. Ed anche l'essere primo creato, Lucifero, aveva questa libera volontà e l'ha usata male. Lucifero poteva volere nella libera volontà ugualmente lo stesso come Io Stesso e sarebbe stato illimitatamente beato e lo sarebbe rimasto in eterno. Ma egli abusava della libertà della sua volontà e l'ha orientato al contrario, che ha avuto come conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata per cui voi uomini non potete avere alcuna comprensione. Ma voi uomini siete il prodotto di questa rivoluzione spirituale d'un tempo. L'essere primo creato, Lucifero, possedeva, coma anche tutti gli esseri creati, la capacità di pensare e perciò era anche capace di sottomettere alla Mia Parola anche un senso invertito, possedeva una libera volontà e poteva perciò anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e poteva con ciò causare in sè stesso, come anche negli esseri che l'avevano seguito, una confusione in pensieri che

aveva pesanti conseguenze. Ed egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà con l'impiego della Mia Forza. Si creò una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opponevano a Me, non accettavano più la Mia Irradiazione d'Amore e così si indebolivano e rimasero anche senza Luce si ribellavano contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andavano per le loro vie. Si creò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti primordialmente creati che ora si dovevano decidere a chi volevano appartenere, che aveva poi come conseguenza la caduta di innumerevoli esseri da Me. Ma non impedivo tutto questo, vidi in ciò soltanto una via che portava ad una beatitudine ancora maggiore, che potevo preparare agli esseri "creati", che bensì procedevano da Me in tutta la Perfezione, ma erano comunque sempre soltanto le Mie "Opere". Ora, dopo la caduta da Me, hanno la possibilità di ritornare da Me come figli, che procura loro una situazione che supera di gran lunga la loro beatitudine originale. Ma la libera volontà deve effettuare questo ritorno, perché soltanto allora l'essere è diventato completamente indipendente da Me, dalla Mia Potenza e dalla Mia Volontà, e malgrado ciò si muoverà nella Mia Volontà, perché attraverso la perfezione ora ottenuta è entrato totalmente nella Mia Volontà. E voi uomini vi trovate ora sulla via di ritorno da Me quando camminate sulla Terra. E se siete di buona volontà allora la Mia Luce d'Amore può di nuovo irradiarvi, ed allora potete riconquistare la conoscenza che possedevate un tempo, che voi però avete lasciata volontariamente. E non conosco beatitudine maggiore che darvi questo sapere, che apportarvi sempre di nuovo il Mio grande Amore e di cambiare il vostro stato di assenza di luce e conoscenza, affinché giungete di nuovo all'illimitata beatitudine, affinché raggiungete la vostra meta e ritorniate da Me come figli, vostro Padre dall'Eternità, perché siete proceduti dal Suo Amore.

Amen

## **L'alto valore della giusta preghiera**

B.D. No. 6622

15. agosto 1956

**T**utto ciò per cui chiedete la Mia Benedizione sarà per la vostra benedizione. Quando venite al Padre come figli e Mi domandate, Io non chiudo il Mio Orecchio, ma vi provvedo secondo questa richiesta. E questo vi deve essere una salda certezza, che Io vi odo, che Io inchino sempre il Mio Orecchio a voi e gioisco di parole amorevoli, che il vostro cuore dice, anche se la vostra bocca rimane chiusa. E così vi guido anche su tutte le vie che percorrete, e guido sempre tutto in modo che sia per la vostra benedizione. Non sapete quale effetto di Grazia ha l'intimo contatto con Me, che stabilite con Me in una preghiera nello Spirito e nella Verità. Con questo intimo legame rendete possibile, che la Mia Forza d'Amore possa fluire dentro di voi, che dà all'anima una portentosa spinta verso l'Alto, che l'aiuta al suo sviluppo come un raggio di acqua fresca fa diventare un bocciolo un fiore. L'anima ha bisogno di questo apporto di Forza, ma non può esserle fornito quando la porta del cuore è chiusa, che è sempre il caso, finché l'uomo si isola da Me. Deve aprirsi volontariamente, e questo avviene appunto tramite il collegamento con Me nella preghiera. Ogni intima preghiera significa l'unificazione con Me, perché Io bado ad ognuna di queste preghiere. Ma se una richiesta spirituale è il contenuto della preghiera, allora si riversa la Mia Corrente di Grazia in ultramisura sul figlio Mio e l'anima ha fatto un grande passo verso l'Alto. Perché la Mia Forza non rimane senza effetto, anche se questo effetto non è evidente per voi uomini. Quanto facile potrebbero rendere gli uomini la trasformazione del loro essere mediante la giusta preghiera! Una preghiera nello Spirito e nella Verità è la via diretta verso di Me, che procura all'uomo ciò di cui ha bisogno: la Mia Forza d'Amore. Allora può eseguire tutte le richieste che Io gli pongo, affinché maturi, allora potrà svolgere il lavoro sulla sua anima e non avrà più bisogno di temere nessuna debolezza, perché può assicurarsi sempre di nuovo l'apporto di Forza nella preghiera, e non rimarrà sulla via, ma raggiungerà la meta. Ma chi prende sul serio di formare la sua anima così che Io la possa accogliere nel Mio Regno? Che possa sostare vicino a Me, per essere inesprimibilmente beata? Soltanto l'uomo che si rivolge a Me nell'intima preghiera. E salgono poche preghiere a Me, e perciò soltanto pochi uomini raggiungono anche la meta sulla Terra. Che voi possiate pregarMi, che possiate avvicinarvi al Padre come figli e chiederGli l'Aiuto, è un Regalo di Grazia, che tutti voi uomini valutate troppo poco, anzi sovente lo disdegnate, perché potete eliminare tutte le vostre debolezze tramite la preghiera. Se dunque avete la seria volontà di giungere in

Alto, da Me, allora tramite la preghiera avete anche la sicura garanzia di raggiungere la vostra meta, perché ogni richiesta per il vostro bene spirituale, trova l'esaudimento, perché è ciò che Io voglio sentire da voi: il desiderio di Me. Ma vi aiuto anche nella miseria terrena, perché anche questo vi ho assicurato, se lo credete saldamente e senza dubbio. Perciò potete approfittare in ogni tempo della Grazia della preghiera, Io Mi aprirò sempre a voi, appena pregate nello Spirito e nella Verità, appena Mi presentate le vostre miserie e preoccupazioni nel fiducioso dialogo con Me. E non attenderete invano l'esaudimento delle vostre richieste, perché un Padre, il Quale ama i Suoi figli, dona loro ciò che desiderano, se soltanto non nuoce al bene dell'anima. Perché non deluderò mai un figlio che si affida totalmente a Me.

Amen

## La preghiera nello Spirito e nella Verità

B.D. No. 3515

16. agosto 1945

Ogni preghiera che sale a Me nello Spirito e nella Verità, sarà esaudita. Ma chi prega a Me nello Spirito e nella Verità? Il pensiero sorgente dal più profondo del cuore, la cui meta Sono Io, garantisce la giusta preghiera. Chi parla con Me senza timore e ritenutezza come lo dice il suo cuore, chi non Mi cerca nella lontananza, ma Mi sente intorno a sé, chi non svolge delle preghiere formali, ma i cui pensieri sono nati da lui stesso, cioè salgono dal suo proprio cuore, chi parla con Me senza bugia e senza falsità, chi dunque stende il suo cuore aperto dinanzi a Me senza voler nascondere qualcosa, chi con ciò tiene l'intimo dialogo con Me come un figlio con suo Padre, manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità, perché in lui è già accesa la scintilla spirituale. Il suo spirito è risvegliato alla Vita, e questo pone gli intimi pensieri nel cuore dell'uomo. Chi può pregare così a Me, è già sulla retta via viene portato avanti bene dal suo spirito. Io richiedo questa preghiera, per dargli ascolto. Non bado alle preghiere formali, perché non provengono dal proprio cuore e perciò non possono nemmeno venire percepite così profondamente, come la propria lingua del cuore possa esprimere. Chi Mi adora, deve invocarMi nello Spirito, e la sua voce verrà udita dallo Spirito del Padre. Chi Mi invoca, deve lasciare cadere tutte le barriere, deve presentarsi davanti a Me senza veli e parlare schiettamente e sinceramente, non deve esserci nessun pensiero non sincero per quanto sibilino, deve pregare nella pienissima Verità. Perché Io conosco ogni pensiero e nulla Mi rimane nascosto. Chi prega così a Me, nello Spirito e nella Verità, non ha bisogno di nessun luogo particolare per eseguire la sua preghiera, lui può mandare a Me il suo spirito sempre ed ovunque, pregherà sempre nella "silenziosa cameretta", se entra in sé e cerca il contatto mentale con Me, ed Io lo esaudirò. Perché Io attendo una tale chiamata, e chi Mi invoca nello Spirito e nella Verità, gli sono vicino da poterMi sentire, percepirà il Mio Spirito di Padre intorno a sé, non invierà lontano la sua preghiera, ma parlerà con Me nella certezza, che Io Stesso Sono con lui e lo odo. E quello che Mio figlio chiede, verrà esaudito, perché il suo spirito gli insegna la giusta preghiera, e questa è più per il bene spirituale che per quello fisico. Ma anche fisicamente lo assisterò, perché sottomette la sua volontà alla Mia, appena prega bene, cioè nello Spirito e nella Verità. Egli conosce la meta della sua vita terrena e cerca di raggiungerla, perché la giusta preghiera gli garantisce anche maggiore conoscenza. Chi Mi invoca, come Io voglio essere invocato, non avrà da temere nessuna mancanza. Ma prima provvedo al suo spirito, affinché la sua anima sia colmata con il sapere, affinché la sua anima non abbia da languire. Ed allora l'uomo sa anche che la sofferenza corporea è inevitabile, che è per il meglio dell'anima, e si sottomette arreso alla Mia Volontà. Ciononostante lo guido indenne anche in modo terreno attraverso la vita terrena, perché Io garantisco ai Mieî figli tutto ciò che gli serve. E quindi una giusta preghiera garantisce anche l'esaudimento di richieste terrene, ed una tale preghiera non passa non udita. Il Mio Amore esaudisce sempre l'intimo desiderio di Me e del Mio Aiuto, della Mia Grazia e Forza, del provvedimento spirituale e terreno, perché Chi prega a Me nello Spirito e nella Verità, adempie la Mia Volontà, e chi cerca di adempiere la Mia Volontà, gli sarò un Padre amorevole sulla Terra e nell'Eternità.

Amen

# Padre nostro che Sei nel Cielo

**Dio - Padre**

B.D. No. **5481**

6. settembre 1952

**N**on lasciate che Io sia per voi il Dio lontano che voi chiamate per Aiuto soltanto in tempi determinati, come lo richiedono delle disposizioni umane, ma chiamateMi in ogni tempo da voi e fate che Io vi Sia sempre vicino. Vedete in Me il Padre, Che chiede con Amore intimo per i Suoi figli, e parlate con Me come un figlio parla col Padre: senza paura, fiducioso e semplice, affinché il Mio Cuore si rallegri del balbettio dei Miei figli. Soltanto quando voi uomini non Mi cercate più nella lontananza, soltanto quando voi percepite la Mia vicinanza, è stabilita la giusta unione con Me che avrà ora anche le sue conseguenze: l'Influenza del Mio Amore su di voi, che siete Miei figli, e che voi dovete anche approfittare della vostra figliolanza, allora non camminate più solitari sulla Terra, allora avete l'Amico ed Aiutante più fedele al vostro fianco, allora imparerete a pensare nel modo giusto e sfrutterete anche bene la vostra vita terrena, perché ora Io vi do delle istruzioni che voi accogliete nei pensieri, agite anche di conseguenza perché un vero figlio fa ciò che gli richiede suo Padre.

Imparate a riconoscere in Me solo il Padre. Ma Io voglio essere da voi amato, non solo temuto come Dio. Allora la vostra preghiera sarà anche così che Io possa ascoltarla, perché vi si esprimono amore e fede. Ma a Dio voi non parlate così intimamente e fiduciosi, come potreste parlare con il Padre, allora parlate soltanto così come ve la prescrive la fede di chiesa, e può rimanere troppo facilmente soltanto una formalità, una preghiera che non viene inviata a ME nello Spirito e nella Verità. IO non ascolto le preghiere di labbra, IO voglio che i Miei figli parlino a ME come Padre, IO voglio sentire parlare il cuore al quale IO MI inchino anche amorevolmente e concedo la richiesta.

Voi uomini dovete prima imparare a riconoscere un Dio e Creatore dall'Eternità, affinché in voi si risvegli la fede, ma poi questa fede deve diventare viva mediante l'amore, dovete imparare ad amare Dio come vostro Padre ed allora non ci sarà più nessun rapporto di forma morta tra noi, allora voi stabilite l'intimo rapporto con ME, che IO pretendo da voi, per poter abbracciarvi con tutto l'Amore. Allora avete fatto un grande passo sulla via del perfezionamento, allora IO non vi lascerò mai più ed il Mio Amore di Padre che provvede fedelmente vi conduce verso la vostra meta: entrate come Miei veri figli nell'eterna Patria, nella vostra Casa del Padre, entrate nell'eredità del vostro Padre, potrete creare e formare nella Luce e Forza come ME e nella Mia Volontà, e sarete indescrivibilmente beati.

Amen

**„Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore...”**

B.D. No. **5449**

26. luglio 1952

**N**ella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Potete comprendere il senso di queste Parole? Io vi prometto delle dimore nella Casa del Padre Mio, ma voglio anche contemporaneamente farvi comprendere che per ognuna delle Mie creature è pronta la dimora, che è adatta all'accoglimento del singolo – che Io vi voglio indicare con questo ciò che voi non avete ancora raggiunto sulla Terra, perché Io ho innumerevoli possibilità di promuovere la vostra maturazione nel Regno spirituale. Non soltanto la Terra è a Mia Disposizione, ma tutte le Mie Creazioni sono delle stazioni di maturazione per lo spirituale ancora imperfetto, finché è finalmente pronto nella sua evoluzione che può prendere possesso nella beatitudine di felicità celestiale delle più meravigliose Creazioni spirituali, perché è “nella Casa del Padre Mio” ovunque, nel Reame del Mio infinito Amore, e vi si fermerà sempre dove il Padre glie le ha preparate, rispetto al suo grado d'amore e alla sua capacità di regnare ed operare nel Regno che gli è stato assegnato da Me.

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Nessun essere è senza patria, l'eterna Patria accoglie tutte le anime, ma questa Patria è formata in modo molteplice, può dimostrare i più magnifici giardini di fiori ed i più bei palazzi, può contenere però anche delle regioni infinitamente ampie e deserte, il cui attraversamento richiede anche tempi infiniti – ma in quelle regioni deserte si disegnano però sempre anche delle vie che conducono in un paese fiorito, e dipende soltanto dal fatto se il viandante bada a queste vie, se cerca attentamente una via d'uscita dal deserto e prenda anche questa via d'uscita. Ognuno viene accolto nella Mia eterna Patria e ad ognuno spetta di prendere possesso della sua dimora. Ma come sia fatta, dipende soltanto dalla sua volontà.

E perciò Io dico: Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, perché ogni uomo, ogni essere, la prepara da sé secondo il grado della sua perfezione. Ma per quanto questa sua dimora sia modesta, tramite la sua volontà ed il suo lavoro può essere davvero velocemente trasformata, e possono sorgere delle dimore più deliziose, se l'anima ne sente soltanto il desiderio e tende con fervore all'esaudimento. Allora le stanno a fianco innumerevoli aiutanti e creano ed agiscono con lei, e può diventare una dimora paradisiaca, dove dapprima era una regione solitaria e desolata.

Una volta ogni anima ritorna nella sua vera Patria, ma finché è ancora imperfetta, si sentirà senza patria, benché possa già entrare nel Regno che aveva una volta abbandonato. Io ho molte Scuole, e lo sviluppo verso l'Alto proseguirà certamente, benché sovente necessiti molto tempo per questo. Una volta ritornerà anche il figlio perduto ed entrerà di nuovo nella dimora che ha posseduto una volta, dimorerà nella Casa del Padre, dove tutti i figli sono radunati intorno al Padre, verrà accolto amorevolmente dall'eterno Amore, che gli assegnerà il posto vicino a Lui.

Ma passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutti i Miei figli non abbiano ritrovato la via del ritorno a Casa, finché possono prendere dimora nella Mia Casa; passeranno ancora dei tempi infiniti, ma Io non rinuncio a nessuno dei Miei figli. L'Amore del Padre li attrae, ed a questo Amore nessuno dei Miei figli potrà resistere eternamente.

Amen

**“Nessuno viene al Padre....”**

B.D. No. 6579

25. giugno 1956

“Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!” – Quanto estremamente importanti sono queste Parole, lo spiega anche la necessità di condurre *quegli* uomini alla fede in Gesù Cristo, che non Lo possiedono ancora, oppure di ammonirli alla fede **viva** dove il sapere su Gesù Cristo esiste già. Perché nessuno può venire a Me chi non riconosce Gesù Cristo in Me Stesso. Ci sono degli uomini che pretendono di credere in un Dio, perché Egli Stesso SI afferma in tutto ciò che circonda l'uomo, che però non vogliono ammettere Gesù Cristo come il “Figlio di Dio” e “Salvatore del mondo”, che però loro stessi non si ritengono essere infedeli. Ma questi uomini sono ancora molto lontani dal loro Dio e Creatore. Loro non sono ancora entrati in più vicino collegamento con Me. e perciò non hanno ancora potuto essere illuminati nel loro pensare. Su di loro pesa però ancora il peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me. E questo peccato li incatena al Mio avversario; loro non se ne potranno distaccare senza Gesù Cristo. Ma di questo peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me ne sa la minima parte degli uomini, e per questo non si rendono nemmeno conto del Significato di Gesù e della Sua Opera di Redenzione. Per quanto ora agli uomini sono noti gli Insegnamenti del Vangelo, per quanto conoscono le Parole che Gesù ha detto sulla Terra, potrebbero anche riflettere su quelle Parole: “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me!” E se soltanto desiderassero seriamente chiarificazione su ciò, l'otterrebbero certamente ed il pensiero a queste Parole non li lascerebbe più. C'è soltanto una via: attraverso Gesù Cristo verso Me, perché l'eliminazione della colpa di peccato deve essere preceduta, per poter essere accolto da Me. Senza la Salvezza mediante Gesù Cristo nessun essere, che è diventato peccatore, può avvicinarsi a Me. Questa è una Legge che nemmeno il Mio Amore infinito può rovesciare. E nessun uomo sentirà nel suo cuore una piena sicurezza nei confronti di Dio, il Quale bensì riconosce, ma più a parole o pensieri superficiali; perché una seria riflessione gli direbbe sentimentalmente che non ha un giusto rapporto

con il suo Dio e Creatore dall'Eternità. Non si affiderà mai come un figlio a suo Padre, a Me, crederà solamente che esiste un Dio, ma non stabilirà un legame stretto con Me che premette amore. Perché l'amore rischierà anche il suo spirito, l'amore acutizzerebbe la sua vista spirituale, l'amore lo supporterebbe, ma non sosterebbe delle affermazioni che sono errate! Ogni uomo che si dedica a pensieri spirituali e non ha ancora stabilito nessun contatto con Gesù Cristo, sentirebbe un leggero disagio. Non gli rimarrà sconosciuto il percorso di sofferenza e la morte sulla Croce, comincerà sempre di nuovo dei discorsi con i suoi prossimi, oppure verrà da loro ricordato a Gesù Cristo. Perché guido sempre di nuovo i suoi pensieri sull' "Uomo Gesù", il quale è passato sulla Terra ed ha vissuto una fine dolorosissima. Anche se egli non si confessa per Lui, gli è comunque noto il cammino terreno di Gesù, ed Io Stesso Mi ricordo a lui in Gesù Cristo. Ed a seconda del suo grado d'amore nel quale l'uomo si trova, sarà anche l'accettazione o il rifiuto. Ma dov'è l'amore, Io Stesso afferro l'uomo, e la sua resistenza diminuirà costantemente – ed infine l'Uomo Gesù gli apparirà in una Luce completamente diversa di prima, quando egli stava ancora di fronte a Lui pieno di rifiuto. Ma se egli non si lascia istruire, se la sua volontà è ancora predisposta contraria nell'ora della morte, non può aspettarsi nessuna beatitudine nel Regno spirituale, allora egli può essere assunto, malgrado un cammino corretto della sua vita, solo nel Regno dove soggiornano tutti i rinnegatori di Cristo; perché non si è fatto salvare sulla Terra ed ora entra legato nel Regno dell'aldilà.. Anche là egli può ancora trovare il Suo Salvatore e Redentore. E questo è nuovamente una Mia grande Grazia che anche nel Regno spirituale vado incontro a tutti coloro che finora Mi hanno rifiutato, che sento ogni chiamata che viene mandata a Me come Redentore ed ora prendo per mano colui che ha chiamato e lo guido da quella Regione nei Miei campi divini. Perché traggo ancora dall'abisso appena vengo riconosciuto, appena un'anima ha trovato Quel Gesù Cristo Che ha rigettato sulla Terra, e senza il Quale non può giungere a Me. Il Regno di Luce è chiuso ad ogni anima, finché Gesù Cristo non apre la porta, cosa che però richiede il Suo riconoscimento come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale l'Eterna Divinità Stessa Si è incorporata, per liberare gli uomini dal potere del nemico. L'uomo è troppo debole per liberarsi da solo; necessita dell'Aiuto di Gesù Cristo. Ed egli lo può trovare soltanto quando egli stesso si rivolge a Lui che però richiede il riconoscimento di Me Stesso in Lui. Per questo l'Uomo Gesù ha detto le Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!" Perché Io Stesso ho parlato a loro mediante l'Uomo Gesù, Io Stesso volevo essere riconosciuto in Lui, il Quale Mi è servito per il tempo del cammino terreno come involucro, che ho però conservato anche nel Regno spirituale, per poter essere un Dio visibile per tutte le Mie creature, Cho Ero comunque Spirito e Lo Sono da Eternità in Eternità, il Quale **non** era visibile come Tale per gli esseri creati. Per poter essere ora per voi uomini un Dio visibile, ho scelto per Me una Forma ed ho compiuto in questa Forma l'Opera di Redenzione. Quindi dovete riconoscere anche la Forma nella quale Mi Sono celato. Allora avrete già intrapreso la giusta via verso Me, vostro Padre dall'Eternità. Senza Gesù Cristo il Mio avversario non vi lascia liberi, perché voi gli appartenete ancora mediante la vostra volontà!

Amen

## Sia santificato il Tuo Nome

„Sia santificato il Tuo Nome.... “

B.D. No. 1849

15. marzo 1941

**S**ia santificato il Tuo Nome, dovete pronunciare questo in profonda adorazione e tenervelo ogni giorno davanti agli occhi, quanto travolgente è l'Amore di Colui, il Quale ha dato la Vita per voi, e come il Suo Spirito è in voi, appena siete uniti con Lui. Dovete pregare a Lui, parlare con Lui nella più profonda fede, dovete confessare questa fede in Lui, chiamando il Suo Nome, invocandoLo nella preghiera, Lo lodiate e glorifichiate e gli dite Grazie senza sosta. E quando pronunciate il Suo Nome dovete rendervi conto, che parlate con l'Essere più sublime e più perfetto, al Quale vi dovete avvicinare nella più profonda adorazione, chiedendo il Suo Amore e la Sua Grazia. E se vi rendete conto, quanto siete piccoli e minuscoli dinanzi a Lui, se elevate i vostri occhi a Lui in silenziosa riverenza e vi affidate ora a Lui, allora pronuncerete il Suo Nome nella più profonda interiorità, per voi significherà la Cosa più Sacra, e piegherete umilmente le vostre ginocchia dinanzi a Lui. Perché il Signore vuole, che pronunciate il Suo Nome; Egli vuole, che Lo confessiate dinanzi al mondo. Non è sufficiente, se Lo riconoscete solamente nel cuore ed entrate in contatto con Lui solamente in silenzio per voi. Deve essere reso noto apertamente davanti a tutto il mondo, che Gli volete appartenere; dovete pronunciare il Suo Nome santificato con fede e coraggio, confessare il vostro amore per Lui e resistere a tutte le tentazioni dall'esterno, di rinnegarLo. La pronuncia del Nome divino è di ultragrande Benedizione, perché il Suo Nome cela in Sé la Forza, ed ognuno può appropriarsi questa Forza, in quanto Gli si affida e pronuncia il Suo Nome pieno di contrizione, pregando intimamente: “Sia santificato il Tuo Nome”.

Amen

**La Forza del Nome Gesù**

B.D. No. 6663

6. ottobre 1956

**S**e pronunciate il Mio Nome in profonda meditazione, ve ne accresce la Forza spirituale in una ultramisura, perché con ciò annunciate la vostra fede in Me, la vostra riverenza ed il vostro amore, che donate al divino Redentore Gesù Cristo, ed Io posso ricompensare questa fede con un apporto di Forza di cui tutti voi avete urgentemente bisogno. E se ora vi radunate nel Mio Nome, allora siete tutti inondati di Forza, e la vostra anima percepisce la Mia Presenza, perché allora Mi trattengo in mezzo a voi, perché Mi permettete anche di essere presente mediante i vostri pensieri di fede. E vi trovate in un tratto dello sviluppo, che garantisce una Redenzione, appena vi confessate per Me in Gesù Cristo. Sin dalla Mia morte sulla Croce la vostra Redenzione dipende quindi dal fatto, se riconoscete questa Mia Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, se credete, che il vostro Dio e Creatore E' disceso sulla Terra, per compiere per voi l'Opera di Redenzione. Voi dovete perciò testimoniare questa vostra fede e lo fate, quando pronunciate con fede il Mio Nome, quando riconoscete in Gesù Cristo il vostro Dio e Padre e quindi manifestate questo pronunciando il Mio Nome. Io udirò ed esaudirò sempre la chiamata, che inviate a Me in Gesù Cristo, e Mi permettete di esservi presente. Ed Io voglio benedire ogni raduno nel Mio Nome. Voglio guidare i vostri pensieri, illuminare il vostro spirito, Io Stesso voglio parlare a voi, e posso fare questo ora anche, perché posso essere in mezzo a voi, perché credete in Me. E perciò vi dovete radunare sovente, e dove due o tre sono radunati nel Mio Nome, là Io Sono in mezzo a loro. Io posso includerMi quindi in ogni momento nei vostri discorsi, nei vostri pensieri, Io posso trasmettervi tutto ciò di cui avete bisogno al momento; posso chiarirvi, dove avete ancora dei dubbi, e posso consigliarvi ed aiutarvi, perché tutti voi avete bisogno del Mio Consiglio e del Mio Aiuto, voi tutti siete ancora come dei bambini deboli, che devono essere portati alla mano verso la

giusta meta. Ma voi rendete poi possibile una tale Guida, appena pronunciate soltanto il Mio Nome con cuore credente. E perciò gli uomini non potranno dire: “Cristo è qui – Cristo è là”, perché non Mi dovete cercare **localmente**, Io Sono soltanto là dove un cuore umano credente Mi fa Essere presente mediante l’agire d’amore e dove nella fede viva nella Mia Opera di Redenzione viene pronunciato con riverenza il Mio Nome in piccola cerchia. Perché soltanto la fede diventata viva tramite l’amore riconosce e confessa Me come Redentore Gesù Cristo e permette la Mia Presenza. E così posso ben venire predicato ovunque e prendere comunque dimora soltanto in pochi cuori, perché il Mio Nome viene appunto pronunciato da pochi uomini nella pienissima convinzione, che Io ho portato loro la Redenzione con la Mia morte sulla Croce, perché solo per questi pochi il Mio Nome ha anche la Forza, di compenetrare la loro anima e di renderla veramente vivente. E questi percepiranno evidentemente questa Mia Benedizione, si sentiranno così intimamente legati con Me e staranno con Me, come un figlio frequenta suo Padre, si renderanno conto della Mia Presenza e l’armonia e la pace interiore sarà la loro parte, dove Sono Io, quivi è la Pace e la Benedizione.

Amen

### **“Chi Mi confessa davanti al mondo....”**

B.D. No. 7216

28. novembre 1958

**C**hi teme di confessarMi davanti al mondo, non è ancora colmato del Mio Spirito, è soltanto un vaso vuoto, una forma morta senza Spirito e Vita, perché la Vita Mi riconosce e Mi confessa anche nei confronti dei prossimi. Ed in questo potrete riconoscere anche i cristiani formali, che evitano timorosi di pronunciare il Mio Nome, che non parlano di Me e della Mia Opera di Redenzione, che solo raramente partecipano a discorsi spirituali e poi anche soltanto con un disagio. E voi li riconoscerete come seguito “morto”. Perché dove può agire il Mio Spirito, là anche il Mio Nome viene riconosciuto con la massima gioia, là l’uomo viene spinto dall’interiore a confessarMi davanti al mondo. E se ora considerate quanto poco “cristiano” si atteggiavano gli uomini, come cercano di evitare tutto ciò che è collegato con religione o cristianesimo, sia chiesa oppure altro che annuncia la Parola, quando osservate come tutto viene soltanto avvolto da segretezza, come gli uomini temono di toccare nella società un tema che tratta di Dio, di Gesù Cristo, del Regno spirituale oppure del compito terreno dell’uomo, allora si può anche facilmente indovinare, come sarà una volta la decisione degli uomini, quando viene pretesa la dichiarazione oppure il rifiuto di Colui, il Quale ha redento il mondo dal peccato e dalla morte. Allora solo pochi si adopereranno con piena convinzione per Me ed il Mio Nome davanti al mondo. La maggior parte però si terrà indietro, forse perché nel cuore non si sono ancora del tutto staccati, ma non possiedono nessuna Forza di fede, per prendere anche su di sé le conseguenze di una autentica dichiarazione. Saranno soltanto pochi che resisteranno alle oppressioni, che sono l’agire del Mio avversario poco prima della fine. Allora si dimostrerà chi è redento dal peccato e dalla morte, perché soltanto costui dichiara il Mio Nome ad alta voce davanti al mondo, soltanto costui ha la Forza per la resistenza, quando viene preteso da lui di rinnegare Me. Solo la viva fede procura all’uomo questa Forza, solo la viva fede assicura l’Agire del Mio Spirito nell’uomo e quindi anche una certa fiducia nella Mia Assistenza nel tempo della fine. Ed è questo il tempo, in cui gli spiriti si divideranno, dov’è chiaramente visibile chi appartiene e vuole appartenere a Me e per chi il cristianesimo era finora soltanto una formalità. Allora non basterà essere appartenenti a questo o quell’orientamento di fede, ma l’uomo deve seguire Me Stesso in Gesù Cristo, dev’essere unito con Me in modo così vivo, che non può fare altro che annunciare ad alta voce il Mio Nome come quello del suo Dio e Redentore. Allora verrà anche accettato da Me, riconoscerò anche lui nel Regno della Luce, adempirò la Mia Promessa: “Chi Mi dichiara davanti al mondo, lo dichiarerò anche davanti al Padre Mio....”. Perché costui ha riconosciuto Me Stesso in Gesù Cristo, ed il Mio Spirito E’ in lui in tutta la pienezza. Ma guai a coloro che Mi rinnegano! Costoro appartengono ancora al seguito del Mio avversario e sono e rimangono suoi di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Ma lo sapevano, che Io pretendo il riconoscimento del Mio Nome, non erano ignari e perciò nel Giorno del Giudizio devono anche renderne conto. Allora Io verrò per giudicare i “vivi” ed i “morti”. Comprendete questa Parola: La Vita proviene da Me, e chi è Mio, vivrà, alla morte verranno tutti coloro che si distolgono

da Me, mentre Mi rinnegano, quando viene pretesa da loro l'ultima decisione. Ed il numero di costoro sarà grande, ma solo piccolo il Mio gregge, che guiderò nella Beatitudine.

Amen

## **Il Tuo Regno venga**

**„Sono venuto dai Miei, ed i Miei non Mi hanno accolto.... “**

B.D. No. 5114

25. aprile 1951

**S**ono venuto dai Miei, e non Mi hanno accolto, non Mi hanno riconosciuto. Vengo riconosciuto solo raramente dagli uomini, quando Mi metto sulla via, e perciò non accettano nemmeno il Mio Dono come Regalo divino, oppure vi badano solo poco. Ma Io voglio essere riconosciuto dagli uomini, affinché valutino anche giustamente il Mio Dono di Grazia e l'impieghino per il bene della loro anima. Quante volte busso invano, e la porta del loro cuore rimane chiusa a Colui, il Quale porta loro il meglio, il Quale offre loro un Regalo, che ha un innominabile valore. Non Mi concedono l'accesso, non vogliono ascoltarMi, e perciò rifiutano la Cosa più preziosa, benché ne abbiano urgentemente bisogno. Sono venuto dai Miei, ed i Miei non Mi hanno accolto, perché non Mi hanno riconosciuto. Molti vogliono fare parte dei Miei, credono di appartenere alla Mia Chiesa e non conoscono la Mia Voce, quando li voglio raccogliere come Buon Pastore e li attiro e chiamo. Non riconoscono la Mia Voce e Mi rimangono lontani. Ma le Mie pecore riconoscono la Voce del loro Pastore, perché sono le Parole dell'Amore, che Io guido ai Miei dall'Alto, a coloro che aprono il cuore e Mi fanno entrare, appena chiedo l'accesso. Sono soltanto pochi che Mi riconoscono, ma per questo tutti avrebbero la facoltà, se ne fossero volenterosi di cercare il loro Padre dall'Eternità, perché Mi farei trovare da loro. Ma il desiderio per Me è troppo minimo, perciò non odono nemmeno la Mia Parola, la dimostrazione di Me Stesso ed il segno visibile del Mio Amore per gli uomini. E quando viene portato loro dai prossimi, manca la fede e quindi anche la comprensione per il Mio Amore e la Mia Grazia, che rivolge loro un mezzo, per giungere alla meta sulla Terra, all'unificazione con Me tramite l'amore. Per i Miei tutto è facilmente comprensibile, coloro che Mi fanno parlare a sé e valutano anche ciò che hanno ricevuto secondo la Mia volontà. A loro Mi posso avvicinare e farMi riconoscere, e non dubitano più di Me, Mi accoglieranno sempre nella dimora del loro cuore ed ascolteranno direttamente la Mia Parola. E muoveranno la Mia Parola nel cuore e diventeranno attivi. E comprenderanno anche la Mia Parola pronunciata sulla Terra, che il Mio Regno non è di questo mondo. Perché ora riconoscono il Regno di Dio, riconoscono il Padre, il Quale vuole venire dai Suoi e non viene riconosciuto dagli uomini, perché camminano senza amore. Ma chi è attivo secondo la Mia Parola, ha in sé l'amore e da ciò viene guidato al riconoscere, egli segue la Mia Chiamata, perché ha riconosciuto Me Stesso.

Amen

**“Il Mio Regno non è di questo mondo.... ”**

B.D. No. 5336

14. marzo 1952

**I**l Mio Regno non è di questo mondo perciò badate poco al mondo terreno, lasciatelo venire vicino a voi soltanto fino dove lo richiede il vostro compito di vita terrena, ma guardate ininterrottamente verso il Mio Regno, che si trova al di fuori del mondo terreno. Il Mio Regno è quel Regno che dura in eterno, mentre il mondo terreno passa con la morte del vostro corpo; voi potete possedere il Mio Regno già sulla Terra, quando vi distogliete dalle gioie e beni del mondo ed elevate i vostri pensieri a Me, quando li mandate nell'Infinito, interrogandoMi e schiudendovi alla Mia Risposta, allora entrate già nel Regno spirituale, che una volta sarà il vostro soggiorno, allora il Regno spirituale vale molto di più che il mondo terreno, ed allora riceverete anche i beni che appartengono a quel Regno, che però non potete ricevere terrenamente.

Il Mio Regno non è di questo mondo. Comprendetelo, che Io con queste Parole vi voglio chiamare in quel mondo, che è la vostra vera Patria e che vi vuole anche di nuovo accogliere dopo la morte del

vostro corpo. Il Mio Regno è il Regno di Luce, nel quale potete entrare, quando siete diventati ricettivi per la Luce, quando sulla Terra avete teso al Mio Regno e quindi siete diventati aspiranti del Regno che appartiene a Me e nel quale voi potrete contemplarMi a suo tempo. Queste Mie Parole vi danno chiaramente da intendere, che non dovete desiderare con bramosia questo mondo, il regno terreno, ma che dovete vincerlo, se volete essere accolti nel Mio Regno. Io voglio rendervi chiara la differenza, vi voglio dire, che questo mondo non Mi appartiene, ma il cui signore è il Mio avversario, e quindi Io pongo il Mio Regno contro il mondo terreno. Io vi voglio attirare nel Mio Regno, perché vi voglio dare ciò che il mondo terreno non dimostra, una eterna Vita nella Beatitudine. La Terra è la valle delle sofferenze e delle prove, è il luogo degli uomini imperfetti, che devono diventare perfetti. Ma la Terra non è un soggiorno duraturo, è solamente uno stadio dello sviluppo, che per l'uomo è oltremodo breve, misurato all'Eternità. E l'uomo stesso, il suo involucro terreno materiale, è temporaneo, serve allo spirituale, che si deve sviluppare verso l'Alto, solamente per il temporaneo soggiorno. Solo allora l'anima entra nel Regno spirituale, che è imperituro, ma anche allora può ancora essere il regno del Mio avversario, quando l'anima non ha raggiunto nessun progresso spirituale sulla Terra e quindi entra nel regno dell'oscurità. Ma voi dovete tendere al Mio Regno, il Regno spirituale, in cui Io Sono il Re e Regnante, dove esiste solamente Luce e Beatitudine, dove Io Stesso distribuisco per rendere felici tutti coloro che sono entrati nel Mio Regno. Perciò badate poco al mondo terreno, tendete al Regno che vi dischiude le Magnificenze, di cui voi uomini non potete nemmeno sognare; il Regno, le cui Magnificenze Io vi ho promesso con le Parole: "Quello che nessun occhio d'uomo non ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo non ha mai udito, sono cose che Io ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

## **Seria aspirazione al Regno di Dio**

B.D. No. 6376

13. ottobre 1955

**V**oi tutti aspirate troppo poco al Regno di Dio con la Sua Meraviglia, persino quando vi trovate nella fede, che entrate una volta in questo Regno, persino quando volete, che questo Regno possa essere una volta il vostro soggiorno. Non la prendete sul serio con la trasformazione nell'amore, senza il quale non potete mai prendere in possesso il Regno di Dio. La vostra volontà è ancora molto debole ed invocate troppo poco Colui, il Quale Solo può dare la giusta fortificazione alla vostra volontà. Finché il mondo esercita ancora il suo fascino su di voi, fino ad allora non siete nemmeno totalmente dediti a Colui, il Quale Solo può dischiudervi il Suo Regno con tutta la Magnificenza. Voi volete allora ancora servire due padroni, oppure: il potere di uno dei signori è ancora così grande che potreste lasciarlo e dedicarvi totalmente all'altro Signore. Perché servire ambedue i Signori al tempo stesso non è possibile, perché le richieste a voi sono di natura totalmente opposta. Ma se volete conquistare il Regno di Dio con tutta la Magnificenza, allora dovete separarvi dal mondo e tutte le sue seduzioni. Dovete impegnare tutta la vostra forza di volontà e tendere coscientemente soltanto a quel Regno, altrimenti correte il pericolo, di venire catturati dal mondo e vi giocate totalmente il Regno di Dio. Dovete decidervi in tutta serietà, dovete rendervi conto, che soltanto una forte volontà può raggiungere la meta e dovete chiedere questa forte volontà, quando voi stessi vi sentite troppo deboli, per resistere alle seduzioni del mondo. Il mondo vi può offrire solo molto poco, misurato alla Magnificenza del Regno, che non è di questo mondo, e per godere minuti o ore della felicità, sacrificate tutta l'Eternità. E non dovete nemmeno rimandare di occuparvi seriamente con la vostra meta, perché non sapete, quanto tempo vi rimane ancora per questo, non sapete, quando sarà venuta la vostra ultima ora e se non verrete sorpresi e poi non potete fare più niente per il bene della vostra anima. Perché l'indifferenza di un sapiente è peggio che la totale ignoranza, nella quale vive un uomo mondano. Ma tutti sono ancora impressionati dal mondo, e perciò è indispensabile un combattere contro tali seduzioni e brame. Voi tutti non afferrate la serietà del tempo. Ma molti di voi potrebbero liberarsi dal mondo, coloro che credono, quando invocano Gesù Cristo per l'Aiuto, per la fortificazione della volontà, per la Forza, di resistere alle tentazioni. Voi uomini siete di volontà debole, e l'avversario di Dio tenta di tutto, per trarne il suo vantaggio. L'avversario di Dio vi afferrerà

sempre là, dove siete ancora vulnerabili. Ma vi **potete** liberare da lui, perché quello che non riesce la vostra forza, lo fa L'Uno, Che E' morto per voi sulla Croce, per riscattare per voi le Grazie di una volontà fortificata. InvocateLo, quando vi trovate nella miseria dell'anima, quando l'avversario di Dio impiega le sue arti, quando vi attenta con le gioie del mondo; ed improvvisamente riconoscerete, quanto vuoto e desolato è ciò che lui vi ha messo davanti agli occhi. Vi distoglierete e seguirete la Chiamata di Colui, il Quale vuole aprirvi il Suo Regno, il Quale vorrebbe preparare tutte le Benedizioni una volta nel Suo Regno.

Amen

## **„Cercate prima il Regno di Dio.... “ Motivi per le miserie**

B.D. No. 6824

7. maggio 1957

**V**i deve opprimere soltanto la miseria spirituale, le miserie terrene invece vi possono lasciare senza peso, perché possono essere alleviate in ogni tempo, appena badate alla miseria della vostra anima e siete disposti ad aiutarla. Ma proprio quegli uomini che si trovano in grande miseria terrena, non si rendono conto che la causa è la miseria spirituale, quando devono soffrire e languire terrenamente, perché non conoscono i collegamenti ed i Mieî mezzi di salvezza, non sanno nemmeno, fin dove si trovano nella miseria spirituale, perché i loro occhi sono rivolti soltanto al mondo e la loro assenza di fede respinge anche tutto subito ciò che potrebbe spingersi nei loro pensieri come spiegazione della loro dura sorte. Ma questi uomini devono essere istruiti sul senso e lo scopo della loro esistenza terrena, se vogliono giungere ad altri pensieri. Ed in vista delle loro miserie terrene tali insegnamenti sarebbero anche adeguati, ma hanno quasi sempre soltanto successo, quando gli uomini non vedono più nessuna via d'uscita terrena. Allora cominciano a riflettere ed i loro sensi possono cambiare. E proprio costoro assisterò anche con evidenza, quando si rivolgono in pensieri a Me e Mi chiedono l'Aiuto. Non portano con sé la miseria terrena nel Regno dell'aldilà, ma la loro miseria terrena li segue e non li abbandona nemmeno finché non hanno rivolto la loro volontà ed i loro pensieri a Me, che è però molto più difficile che sulla Terra. Perciò ho detto le Parole: “Cercate dapprima il Regno di Dio e la Sua Giustizia, tutto il resto vi verrà sopraggiunto.... ” Le miserie terrene posso alleviarle in ogni tempo, ma voi stessi dovete alleviare la miseria spirituale. Io Posso bensì prestarvi dell'Aiuto, ma voi stessi dovete averne la volontà e diventare attivi, voi stessi dovete prendere la via verso di Me, dovete credere in Me e cercare di adempiere la Mia Volontà, quindi vivere secondo i Mieî Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Ma allora potete anche tranquillamente mettere nelle Mie Mani ogni miseria terrena, perché ora avete adempiuto la condizione, in modo che ora anche la Mia Promessa può fare effetto su di voi, che posso provvedere a voi in modo corporeo e spirituale, perché ora il pericolo per la vostra anima è passato, che si apra nella preoccupazione per i suoi bisogni terreni, che non possa seguire il suo vero compito, perché è troppo debole e non sforza sé stessa per la fortificazione. Io vi ho sempre di nuovo promesso il Mio Aiuto nella miseria terrena, Io Stesso vi ho invitato di venire a **Me**, quando siete oppressi ed avete bisogno d'Aiuto, vi ho dato l'assicurazione, che non invierete nessuna richiesta a Me invano, Perché non sfruttate questa Mia assicurazione, perché non vi date pieni di fede a Me, vostro Padre dall'Eternità? Perché non credete in Me? E questa è la grande miseria spirituale nella quale vi trovate, perché senza fede in Me non stabilite il contatto con Me, e senza questo legame siete e rimanete senza forza e non proseguirete di nessun passo nel vostro sviluppo. Appena percorrete la vostra vita terrena senza di Me, appunto perché non credete in Me, rimanete sullo stesso gradino oppure risprofondate. Ma dovete salire in Alto, se la vita terrena deve avere uno scopo per voi, dovete arrivare al punto che potete sfilarvi tutte le catene materiali ed entrare da esseri liberi, beati nel Regno spirituale. E finché non anelate a questo, finché considerate la vita terrena solo come scopo a sé stesso, fino ad allora siete in grande miseria spirituale ed avete bisogno di un peso terreno percepibile, che deve condurvi ad un cambiamento nel pensare. E benché vi sembri che la vostra forza corporea non basti per superare la miseria terrena, siete comunque voi stessi che potete alleggerirvi la vostra sorte, se soltanto prendete la via verso di Me, quando vi rendete conto del vostro stato imperfetto e chiedete ora l'Aiuto a Me. Allora verrà tolta da voi contemporaneamente anche la miseria terrena oppure resa sopportabile per

voi, perché allora ho ottenuto ciò che volevo ottenere mediante la miseria: che prendiate contatto con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

# La Tua Volontà sia fatta in Cielo così in Terra

## La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio

B.D. No. 7892

13. maggio 1961

**I**o pretendo da voi la totale sottomissione sotto la Mia Volontà. Perché appena sorgete del tutto nella Mia Volontà, non potete pensare ed agire diversamente di com'è la Mia Volontà ed allora vivrete anche per il Mio Compiacimento. E così dovete darvi a Me, dovete accettare tutto come da Me caricatovi o rivoltovi, in ogni vicissitudine dovete riconoscere la Mia Mano che guida e sà, che tutto ha un senso ed uno scopo, che tutto fa parte della vostra via del destino, che ha per scopo la vostra maturazione ed è fondato nel Mio Amore e nella Mia Sapienza. Allora non mormorerete e non vi lamenterete più, allora vi inchinerete umilmente e vi lascerete guidare come un figlio dal Padre, il Quale non può agire diversamente che bene ed amorevole ed al Quale potete anche affidarvi in ogni miseria del corpo e dell'anima. Ma la vostra volontà si è una volta allontanata da Me. Se però vi sottomettete di nuovo volontariamente sotto la Mia Volontà, si è svolto anche il vostro ritorno a Me e nella vita terrena dovete soltanto formarvi in modo che possa aver luogo l'unificazione con Me, che richiede un cuore pieno d'amore, che poi si unisce con l'Eterno Amore ed è avvenuto il definitivo ritorno del figlio al Padre. La sottomissione della volontà sotto la Mia garantisce anche ogni Aiuto da Parte Mia, che questa unificazione con Me viene raggiunta, perché Io Stesso desidero che voi, le Mie creature, ritorniate come figli a Me vostro Padre. E dato che ho fatto sorgere tutto – l'intera Creazione – per via di questo ritorno, Sarò anche sempre pronto di promuovervi, reagirò quindi ad ogni vostra manifestazione della volontà e davvero per la Benedizione, quando questa volontà è per Me. Ed allora riconoscerete anche sempre la Mia Volontà in voi, farete ciò che è utile per la vostra anima, lavorerete su voi stessi e vi terrete lontani da ogni desiderio peccaminoso, combatterete contro le tentazioni del nemico della vostra anima e persevererete, perché riceverete la Forza da Me mediante l'intima dedizione a Me, ed allora la vostra vita terrena non sarà davvero un percorso a vuoto, perché riconoscerete il suo senso e scopo e compirete anche il vostro compito terreno: di maturare spiritualmente. Ma dovete combattere ancora fino alla fine della vostra vita terrena, perché il Mio avversario non rinuncia così facilmente a voi, perché crede sempre ancora di poter riconquistarvi, e perciò non cesserà ad opprimervi. Ma la volontà per Me vi assicura anche l'apporto di Forza, perché Io non lascio cadere il Mio figlio nelle mani dell'avversario, perché si è allontanato da lui e si è rifugiato in Me, perché Mi ha riconosciuto come suo Dio e Padre dall'Eternità. Perciò non temete, che Io possa mai abbandonarvi, non temete delle situazioni di debolezza, che subirete sempre di nuovo. Io Stesso veglio su di voi e vi proteggo dalla ricaduta nell'abisso, non tollererò, che l'avversario conquisti il potere su di voi, Io camminerò sempre al vostro fianco, anche se non Mi vedete, per proteggervi e preservarvi da ogni disagio, che vi minaccia da parte del Mio avversario. Non **può** più nuocervi, appena avete ritrovato Me, che dimostra la volontà rivolta a Me. Perché la vostra vita terrena è soltanto orientata spiritualmente, vi sciogliete volontariamente da ciò che appartiene al Mio avversario, anche se vi trovate ancora in mezzo alla cerchia dei vostri obblighi terreni e vi dovete affermare. Ora ogni Forza vi giunge da Me e vi lega sempre più strettamente a Me. Ed il Mio avversario non ha più nessun diritto su di voi, perché siete ritornati liberamente a Me ed egli non può costringere la vostra volontà. E perciò nessun uomo che crede in Me e tende verso di Me in pensieri o attraverso l'agire nell'amore, può andare perduto, ciò premette sempre la volontà per Me e dimostra di aver superata la prova di volontà sulla Terra. La totale dedizione a Me include anche la totale sottomissione alla Mia Volontà, ed allora appartenete a Me, ed Io non vi lascio più in eterno.

Amen

**E** questa è la Volontà di Dio, che manteniate la pace fra di voi, che vi serviate nell'amore e portiate insieme la vostra sofferenza. E se adempite la Sua Volontà, anche la vostra vita sarà pacifica e benedetta e vi rimarranno lontane sofferenza e preoccupazioni, perché vivete in modo com'è bene per la vostra anima. Esercitate l'amore per il prossimo e con ciò dimostrate anche a Dio il vostro amore per Lui ed il vostro cammino di vita è compiacente a Dio. Ma come state ora voi uomini reciprocamente?

Vi combattete, fate del danno al prossimo ed il disamore è nella massima fioritura. E perciò dovete portare la sofferenza, dovete sopportare molta miseria e questa deve fare in modo che impariate a portare insieme la sofferenza, che vi serviate. Dev'essere adempiuta la Volontà di Dio, altrimenti l'uomo trasgredisce contro l'Ordine divino. Se l'uomo si inserisce nella Volontà divina, la sua vita può essere solo pacifica, come sulla Terra tutto sarà armonioso e pacifico se gli uomini si trovano nella stessa Volontà di Dio. Ma appena l'uomo si mette contro questa divina Volontà, anche la sua vita deve scorrere in un certo disordine che a lui stesso non aggrada, perché è una volontà invertita che l'uomo dimostra, se agisce contro la Volontà divina.

L'adempimento della Volontà divina, l'Ordine e la Pace sono causa ed effetto, proprio così però anche sofferenza, preoccupazione, discordia e caos terreno saranno le conseguenze dell'agire contro la Volontà divina. E perciò Dio ha dato i Suoi Comandamenti, affinché gli uomini sappiano della Volontà di Dio. Egli stabilisce certe linee di condotta per il cammino della vita terrena, secondo le quali l'uomo deve condurre la vita ed Egli ha annunciato loro anche quali conseguenze procura una vita che non corrisponde a queste linee di condotta. I Comandamenti divini sono stati dati agli uomini per la benedizione, affinché chi li adempie, abbia parte della Vita eterna. La non osservanza però ha per conseguenza la morte dell'anima.

La Volontà divina dev'essere osservata, perché finché l'uomo o la sua anima si mette contro questa Volontà, dimostra ancora la sua infedeltà a Dio, è ancora contro Dio. E la sua vita sulla Terra deve quindi essere uno stato che non gli piace, affinché venga spinto ad un'altra volontà, affinché si unisca con Dio il Quale prima non ha riconosciuto. Perciò la sofferenza terrena è inevitabilmente necessaria per l'uomo che non bada alla Volontà di Dio oppure Gli si oppone del tutto. Dio chiede solo la volontà dell'uomo, che si sotto metta alla Volontà divina, che l'uomo faccia quindi ciò che gli comanda Dio attraverso i Suoi Comandamenti, allora adempie la Volontà di Dio ed ora gli è destinata una vita nella piena armonia e pace dell'anima, in mezzo al caos e la confusione del mondo, che è sorto dal disamore.

Amen

### **L'Amore: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me...”**

B.D. No. 5963  
21. maggio 1954

**V**oi trovate la vostra pace nell'unificazione con Me, la vostra nostalgia è calmata appena vi vedete uno con Me, appena vi siete uniti con Me mediante l'amore o la preghiera intima, che viene inviata a Me nello Spirito e nella Verità. La preghiera è la volontà dell'unificazione con Me, ma l'opera d'amore è l'adempimento, perché “chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui” – L'Amore è la cosa più grande – e dall'operare nell'amore dipende tutto ciò che viene indicato con la maturazione dell'anima, con il ritorno nella Casa del Padre e con l'eterna beatitudine. E se vi tenete sempre le parole davanti agli occhi: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui”, se pensate sempre soltanto che Io Stesso Sono l'Amore, allora il compimento dei Miei Comandamenti d'Amore saranno anche la cosa più importante per voi, allora vi sforzerete a vivere nell'amore, per essere con ciò uniti in eterno con Me. L'Amore è tutto – è la Forza di Salvezza, è Luce, è il Principio divino, il Punto Centrale dell'eterno Ordine.

Se un uomo vive senza amore, è uscito dall'Ordine, è totalmente opposto a Dio nel suo pensare ed agire, è cieco nello spirito, cioè senza conoscenza, è catturato nelle mani dell'avversario, che lo vuole escludere da ogni beatitudine. Io Stesso Sono l'Amore, l'assenza d'amore è il Mio avversario, e chi dunque ha il desiderio ad essere unito a Me, chi vuole conquistarMi, deve vivere nell'amore, perché allora devo Essere con lui, perché l'amore è la Mia Sostanza Ur (Primordiale) sin dall'Eternità. Distribuisco ben delle Grazie smisurate, vi dono ben ciò che voi non meritate e che voi stessi non chiedete, ma tutti i Miei Doni di Grazia devono sempre soltanto mettere in atto che voi vi formiate nell'amore. Perché anche se vi volessi donare tutto, senza l'amore rimanete comunque morti, senza l'amore rimanete degli esseri giudicati, rimanete allora sempre soltanto le Mie creature, ma così non potete mai diventare i Miei figli. Soltanto l'Amore produce la divinizzazione delle Mie creature, soltanto l'amore può unirvi, altrimenti conducete sempre soltanto un'esistenza infelice come esseri isolati al fuori di Me. E per questo il primo e più nobile Comandamento è: "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso". E dall'adempiere questo Comandamento dipende il vostro stato spirituale già sulla Terra e poi nell'Eternità.

Per questo Io diedi ai Miei discepoli il compito di uscire nel mondo e di annunciare agli uomini la Mia divina Dottrina dell'Amore, e per questo Io Stesso ho vissuto per gli uomini sulla Terra una Vita d'Amore ed ho sigillato questa Mia Dottrina d'Amore con la morte sulla Croce, che ho subito per gli uomini per via dell'ultragrande Amore perché ho riconosciuto la loro infinita miseria e volevo aiutarli. E finché voi uomini lasciate inosservati questi Miei Comandamenti, non potete giungere alla beatitudine, per quanto vi volete profondamente umiliare e gettarvi nella polvere davanti a Me, chiedendo la Mia Compassione. Io vi amo con un Amore insuperabile e voglio conquistarvi tutti per Me, ma soltanto nel vostro rispondente amore consiste la Mia Beatitudine, e questo lo dovete donare a Me volontariamente.

La vostra richiesta di Compassione deve basarsi sul desiderio di Me, affinché Mi amiate, ed affinché riconosciate in quale situazione distante vi trovate ancora da Me. Dovete cercare di raggiungerMi, dovete volere trovare l'unificazione con Me, e per questo dovete vivere nell'amore, altrimenti non può mai avvenire una unificazione. Ricordate che vi attirate l'Eterno Amore Stesso con ogni opera d'amore, ma che non può entrare nei vostri cuori se queste sono ancora assolute contraddizioni all'Essere Ur di Dio. Vi unite a Me soltanto mediante l'amore. A questo dovete pensare e cercare di adempiere il Comandamento dell'Amore come la cosa più importante, dovete sapere che nessun uomo può diventare beato senza amore.

Amen

## **L'agire delle potenze della natura nella Volontà di Dio - La catastrofe**

B.D. No. 0661

10. novembre 1938

**P**er la via della vita degli uomini valgono sempre le Leggi, che Dio ha dato sin dal Principio del mondo come necessarie per lo sviluppo spirituale degli esseri. Sovente delle forze agiscono contro questi, ma una Potenza invisibile è superiore a loro, sentiranno sempre gli effetti del loro agire contrario come svantaggioso per sé stessi e ritorneranno all'attività voluta da Dio, oppure restando nella loro cattività, sentiranno sempre più forte la Potenza di Dio. Così anche l'agire delle potenze della natura sono sempre ed eternamente sottoposte alla Volontà di Dio, perché se queste fossero esposte al potere opposto, allora tutto sarebbe molto presto un'unica opera di distruzione, dato che le forze contrarie operano sempre soltanto in modo distruttivo, ma la Sapienza e la Volontà di Dio è sempre per la conservazione di tutto il creato.

Dove ora si manifestano ancora distruttive le potenze della natura, anche la Volontà di Dio è sempre attiva, ma queste distruzioni non sono una concessione alle forze cattive. Allora esistono dei motivi saggi, che fanno intervenire Dio in questo modo, che però servono sempre soltanto ad una certa promozione di esseri spirituali oppure allo sviluppo di esseri umani viventi.

Anche le distruzioni hanno il loro vantaggio in senso molteplice. Degli spiriti della natura si liberano da una prigionia nella forma indicibilmente lunga, altri spiriti della natura possono essere

generosamente attivi e da ciò segue la loro destinazione, e degli esseri spirituali dormienti vengono scossi dalla loro calma, che è sempre nociva a questi.

Che tali distruzioni hanno sovente l'effetto doloroso per l'umanità, è pure una Concessione di Dio, una indicazione alla Sua Esistenza ai totalmente miscredenti ed una pietra di prova per i credenti, la cui forza e fede deve fortificarsi in queste. Perché soltanto questi fenomeni straordinari, che rimangono sempre tali catastrofi della natura, sono in grado di trasportare gli uomini in uno stato di riflessione. Quando non è sufficiente imporre un freno con tutto il potere degli uomini, ed ugualmente sia il povero che il ricco, alto e basso sono esposti a tali catastrofi volute da Dio, allora in uno o nell'altro rimane ancora la domanda aperta, per quale ragione un tale giudizio punitivo riguarda gli uomini, e in ciò quanto è riconoscibile un Potere divino? E queste domande possono condurre ad una totale trasformazione del pensare e guidare l'uomo sulla via della conoscenza.

Ad ogni catastrofe della natura precedono degli avvenimenti minori, che facilitano agli uomini questo pensare ed ogni stato interiore precedente è per così dire una preparazione alla seguente vicissitudine. Riconoscete soltanto una volta tanto bene, che tutto il potere mondano non può creare il minimo cambiamento con tali effetti elementari della natura, che tutti ne sono esposti coloro, che si trovano nella regione di una catastrofe della natura, e l'uomo dovrebbe volgere i suoi pensieri in Alto e cercare di ottenere un chiarimento spirituale, ma l'umanità è già andata troppo oltre nella sua presunzione che mette in ogni caso ancora per un tale agire evidente dell'eterna Divinità la parola: l'agire delle forze della natura, e con ciò cerca di mettere da parte tutto ciò che non vuole piacere alla sua predisposizione spirituale. Si ritiene sapiente, e quello che non le è comprensibile, lo ritiene appunto soltanto fondato nella manifestazione della natura stessa. Nei casi più rari però, come un visibile intervento di un Essere divino.

La spiegazione a lei più plausibile di tutti i fenomeni della natura è lo svilupparsi sotto l'influenza dei raggi del sole, che sono a loro volta ancora di nuovo una fonte d'energia nel Cosmo non esplorato che produce tutta la vita sulla Terra, per cui anche gli uomini però non sono altro che degli esseri viventi risvegliati da tali forze della natura, che hanno il loro inizio e la loro fine su questa Terra. Che a tutto nell'intero Cosmo presieda un Essere Che ha posto su questa Terra, secondo il Suo saggissimo Piano mediante la Sua Volontà e la Sua Onnipotenza, ogni creatura, dalla più minuscola fino alla corona della Creazione, l'uomo, per un determinato scopo, non vuole illuminare tali uomini ignoranti. Non riconoscono un Tale Essere e perciò non vedono nemmeno mai nel governo degli elementi della natura la Volontà di Dio che si manifesta.

Coloro che stanno lontani, che non sono colpiti, non badano particolarmente a tali catastrofi; menzionano sempre soltanto dei casi simili, e con ciò finisce tutto presto con tali avvenimenti. E Dio deve impiegare dei mezzi sempre più evidenti. Egli deve far seguire sempre più velocemente tali catastrofi e coinvolgere gli uomini, se questi fenomeni devono avere qualche impressione.

E' deplorabile, quanta poca vera sensibilità scaturisce dalla sofferenza dei prossimi, e quanto abituale viene accolta una indicazione dall'Alto. E così i segnali dovranno assumere delle dimensioni sempre più potenti, se gli uomini devono essere scossi dalla loro tranquillità. Solo quando la propria vita è in pericolo, assegnano il significato ad una cosa, e perciò molta sofferenza e paura deve essere la sorte degli uomini, e dovranno manifestarsi delle cose, che attirano l'attenzione degli uomini ad una Volontà, a Cui non possono opporre resistenza.

Persino dei fenomeni della natura del tutto straordinari vengono spiegati ed accettati con la massima naturalezza, perché i saggi del mondo sono subito pronti a dare una spiegazione del tutto naturale per tutto ciò che agli uomini è incomprendibile, ma un tale Agire e Governare non si riferirà mai alla Volontà di Dio. Si arrogano di essere superiori a tutto ed in questo hanno un punto di vista totalmente errato, che non può essere di nessuna utilità agli uomini dati a loro da istruire. Qualcuno dovrà ancora cambiare il suo punto di vista e perciò dovrà portare anche qualche sacrificio, finché non giunge alla piena conoscenza, e per accelerare questo, il Signore interviene più sovente che mai e scuote e scrolla il mondo, affinché tutti coloro, che vi vivono, devono fare attenzione e badare alla Voce divina che annuncia loro la Volontà di Dio, la Sua Onnipotenza e Sapienza, e chi considera in questo senso ogni

fenomeno della natura ed ogni governare tempestoso degli elementi, li riconoscerà presto già come la Voce di Dio e si sforzerà, di fare sempre è giusto davanti a Dio.

Amen

## Le Vie di Dio non sono sempre le vie dell'uomo

B.D. No. 6993

14. dicembre 1957

**L**e vostre vie non sono sempre le Mie Vie. Sovente non conoscete la meta, quando iniziate una via, ma Io so dove conduce questa e sovente vi spingo dolcemente su un'altra via. Se cedete a questa Mia Spinta, allora raggiungerete anche sicuri la giusta meta. Ma sovente la vostra resistenza è troppo grande, la vostra propria volontà più forte e non badate a questa dolce Spinta che procede da Me. Allora vi devo anche lasciar andare, perché non voglio spezzare la vostra volontà con la forza. Allora siete anche in pericolo di perdere il legame con Me, perché non è ancora allacciata abbastanza forte e non vi siete ancora dati del tutto alla Mia Guida. Ma non dovete meravigliarvi quando i vostri piani vengono sovente resi vani, quanto i vostri intenti non riescono, quando la via che percorrete, diventa difficile. Tutte queste sono leggere indicazioni, che non siete sulla retta via ed allora potete ancora stupirvi e deviare da quella via e giungere comunque sul sentiero giusto, che promette maggior successo, ma non nel senso terreno materiale, ma che vi garantisce il successo **spirituale**. Solo i vostri pensieri rivolti a Me vi assicurano anche la Mia Guida ed allora riconoscerete anche, che ogni via sulla quale siete progrediti, era giusta, persino quando voi stessi inizialmente vi siete ribellati di camminare su quella via. Se però pensate soltanto in modo puramente terreno, prenderete sicuramente anche una via nella direzione sbagliata ed allora dovete sempre essere grati quando venite visibilmente impediti di continuare a camminare su quelle vie. Ma più un uomo è predisposto mondanamente, con maggior fervore cerca di superare gli ostacoli, sovente abbatte tutte le barriere, cioè non chiede se fa bene e cerca di raggiungere soltanto una meta, che però è sempre di nuovo soltanto orientato in modo puramente mondano. Ed Io devo lasciar fare questi uomini, perché la loro volontà è ancora fortemente orienta verso il Mio avversario, piuttosto che piegarsi sotto la **Mia** Volontà. Ma voi uomini conquisterete maggior vantaggio, quando vi affidate alla Mia Guida e poi vi lasciate sempre soltanto condurre senza resistenza interiore. Un Padre vede, dove il Suo figlio dirige i suoi passi e quali pericoli girano intorno a lui e nel Suo Amore cerca di guidare il figlio sulla via dove può camminare indenne e giungere alla giusta meta. E come un vero Padre Sono preoccupato anch'Io del destino di ogni singolo uomo e voglio, che la sua via terrena gli sia di Benedizione. Ma l'uomo stesso dirige sovente la sua attenzione nella direzione sbagliata, perché là spera di trovare qualcosa, che gli è però di danno. La sua libera volontà rimane comunque lasciata a lui, ma secondo il destino il suo corso terreno può essere guidato diversamente, contro il suo desiderio e la sua volontà, ma sempre soltanto per la Benedizione della sua anima. Ma finché l'uomo mormora e s'inalbera interiormente contro ciò che lo riguarda secondo il destino, quella Benedizione è scarsa. Solo quando si arrende nella conoscenza, che una Volontà superiore è determinante e ribellarsi contro questa è una ingiustizia, gli procurerà una utilità per l'anima. L'uomo potrà osservare sovente nella vita tali Interventi di destino da Parte Mia e questi gli devono sempre dare da pensare. Vi E' soltanto Uno, Che decide sul corso della vita dell'uomo e dovrebbe imparare a riconoscere le Sue Vie come buone e giuste, dovrebbe sempre arrendersi, piegarsi sotto il suo destino e sapere, che un Padre amorevole è preoccupato per il bene di Suo figlio e che tutto, anche l'apparente sfavorevole, è per la salvezza dell'uomo, se non presta nessuna resistenza, quando si lascia guidare ed accetta anche tali avvenimenti come riconosciuti ed impiegati giustamente per Suo figlio. Deve cedere ad ogni moto interiore, che lo spinge ad agire diversamente, perché tali moti interiori sono sempre la Mia Voce sommessa, con la quale attira il figlio e lo chiamo su un'altra via, sulla via che gli procurerà davvero successo e che conduce alla meta, alla giusta meta, che è lo scopo della sua vita terrena. La volontà dell'uomo è sovente diversa dalla Mia Volontà, e così anche le sue vie non sono sempre le Mie. Ma possiede sempre il Mio Amore e questo vuole soltanto salvarlo, lo vuole conquistare per Sé e quindi guiderà l'uomo sempre così com'è buono per lui, ma nemmeno la Mia Volontà costringe la sua volontà, perché questa è e rimane libera, perché l'uomo si deve decidere totalmente libero per il suo Padre dall'Eternità.

Amen

## **Portare la croce con pazienza - “Signore, la Tua Volontà sia fatta**

B.D. No. 0648

31. ottobre 1938

...”

**E**ntra in te e riconosci le tue debolezze e chiedi al Signore la Sua Assistenza, allora anche la tua forza diventa più vigorosa, e ti riuscirà di sopportare le prove della vita con mansuetudine e pazienza. La Volontà del Signore te le manda soltanto per la tua promozione. Solo raramente un uomo si adegua alle sofferenze emesse su di lui senza mormorare, ma proprio questo è un sottomettersi volentoso alla Volontà di Dio, quando l'uomo accetta lieto e grato tutta la sofferenza dalla Mano del Padre e così riconosce sempre soltanto tutto come giusto per la salvezza della sua anima.

Quando il dolore aumenta, il Salvatore ti carica una crocetta, che devi tollerare per amore per Lui. Tali giorni renderanno l'anima infinitamente felice, perché ciò che il corpo porta pazientemente, è tolto all'anima, ed il suo stato diventa sempre più libero. La sofferenza corporea è il massimo aiuto per l'anima, e l'uomo la porta con gioia, così l'anima gli è grata e coglie da parte sua ogni occasione, dove può assistere il corpo con l'indicazione interiore per il bene dell'uomo nell'attività terrena.

Tutta la sofferenza agisce soltanto nobilitando, se l'uomo non si amareggia contro Colui il Quale invia su di lui questa sofferenza, e perciò è sempre soltanto salvifico per l'anima dell'uomo. E se la tentazione è grande di ribellarsi contro la Volontà di Dio, allora pensate soltanto alla sofferenza del Signore sulla Croce. Quanto indicibilmente sofferta era la Sua morte, e come il Signore ha preso sulle Sue Spalle con arrendevolezza tutta la sofferenza per Amore per l'umanità peccaminosa. E se vi tenete questo davanti agli occhi, allora porterete anche volentosamente la vostra crocetta, perché il Signore non ve la carica più pesante di quello che siete in grado di portare. Ed il giusto amore per il Salvatore vi addolcisce tutta la sofferenza.

Una volta vi sorgerà una piccola Luce, di che cosa si tratta nella sofferenza, e la vostra anima gioirà, se siete stati volentosi sulla Terra e vi siete conquistati grandi meriti mediante il portare la sofferenza, che ha un effetto estremamente benevolo nel mondo spirituale. Il tempo di vita vi carica bensì qualcosa, che vi sembra dapprima insuperabile, e perciò contendete con Dio e vi volete ribellare contro la Sua santissima Volontà, ma l'Amore di Dio vi insegnerà presto qualcos'altro, vi farà riconoscere, che è soltanto per il vostro meglio quando Egli vi manda la sofferenza, e l'esistenza terrena vi procurerà una ricca ricompensa, quando l'avete riconosciuta. Perciò pregate dal più profondo del cuore: “Signore la Tua Volontà sia fatta...”. E la vostra sofferenza si tramuterà in gioia, ed accoglierete grati la ricompensa, che vi risarcisce per tutta la sofferenza sulla Terra una volta nell'Eternità.

Amen

## **L'esaudimento della preghiera nella salda fede “Padre, la Tua Volontà sia fatta....”**

B.D. No. 3927

2. dicembre 1946

**D**a Me potete ottenere tutto, se soltanto credete in Me saldamente ed irremovibilmente. Perché se vi tenete davanti agli occhi il Mio ultragrande Amore per voi sapete anche, che non lascio inascoltata nessuna preghiera. Una ferma fede in Me include però anche pienissima fiducia in Me, include in sé la certezza, che nella Mia Sapienza riconosco anche tutto ciò che è la vostra Benedizione e che non vi lascio andare in rovina, mentre vi concedo qualcosa che non è per la vostra salvezza. Perciò un uomo profondamente credente si darà a Me incondizionatamente, lascerà a Me il modo di provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente la sua richiesta, metterà sempre avanti la Mia Volontà e si raccomanderà al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Ed Io provvederò a lui in tutta la pienezza, corporalmente e spiritualmente non lo lascerò mai languire, perché non lascio mai inudita nessuna preghiera del figlio Mio. Ma se vi nego l'esaudimento di una richiesta, non dubitate comunque nel Mio Amore, perché è proprio questo che vi vuole preservare dal male. E voi stessi non potete sempre riconoscere quale effetto possa avere l'esaudimento di una richiesta. Perciò

presentateMi fiduciosi la vostra faccenda, e lasciate tutto il resto a Me, ed il Mio Amore provvederà a voi in modo, affinché la via verso di Me vi sia appianata, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché come figli Miei ritorniate nella Casa del Padre per condurre una Vita beata nell'Eternità. Ma utilizzate sempre e continuamente la Forza della preghiera, invocateMi in ogni situazione di vita, venite a Me quando siete nella miseria, e pensate a Me anche nelle ore di calma e pace. Non dimenticateMi, affinché Io non dimentichi voi, stabilite più sovente il collegamento con Me tramite l'intima preghiera, e con ciò chiamateMi vicino a voi, perché allora vi affluisce smisuratamente la Forza, quando Mi cercate nella libera volontà, quando i vostri pensieri sono per Me ed il vostro cuore spinge incontro a Me. Dovete trovare da voi stessi la via verso di Me e perciò usare il ponte che Io ho edificato per voi dalla Terra a Me. Dovete pregare, perché nella preghiera la vostra anima si eleva nelle sfere di Luce, nella preghiera salite sul ponte verso di Me, nella preghiera il figlio si presenta al Padre, lui stesso stabilisce il rapporto di un figlio verso il Padre, com'è la Mia Volontà. E quando vengo invocato come Padre, quando un cuore infantile batte per Me, esaudisco ogni supplica, perché non deludo i figli Miei, che vengono a Me pieni di fiducia. Il Mio Amore si comunica a loro, il Mio Amore elargisce smisuratamente dei Doni, il Mio Amore provvede al figlio spiritualmente e terrenamente, e non avrà mai più da soffrire miseria, appena chiede veramente in modo infantile, cioè manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità. Utilizzate tutti la Grazia della preghiera, perché potete ottenere tutto nella profonda, viva fede in Me e nel Mio Amore. Ma non pretendete e non lamentatevi o non mormorate, quando apparentemente non esaudisco la vostra preghiera, perché allora il Mio Amore Paterno vede nella concessione della vostra richiesta solo un danno per voi, e per preservarvi da ciò, ve la nega. Ma chi sottomette in ogni tempo la sua volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché la sua preghiera è giusta e Mi compiace, se aggiunge a tutte le sue richieste: "Padre, la Tua Volontà sia fatta....".

Amen

## **Dacci oggi il nostro pane quotidiano**

**“Io Sono il Pane della Vita, la Manna, che scende dal Cielo.... ”**

B.D. No. 7089

11. aprile 1958

**N**on è sufficiente per voi, se vi saziare in modo terreno, quando date al corpo il pane che avete bisogno per vivere, ma desiderate piuttosto il Pane del Cielo, che è il nutrimento della vostra anima. E credeteMi, che l'ultimo è anche in grado, nel caso di necessità, di mantenere il corpo, ma il primo non serve mai all'anima per il suo sviluppo verso l'Alto. E perciò vi ho detto: “Io Sono il Pane della Vita, la Manna che scende dal Cielo.... ”, perché quando assumete Me Stesso – la Mia Parola -, vivrete nell'Eternità. Ma il vostro corpo passerà, anche quando lo saziare con cibo terreno. A lui è dato il suo tempo, e quando questo è trascorso, allora non aiuta nemmeno più nessun nutrimento terreno, per mantenerlo in vita. Perciò dovete essere più preoccupati di dare la vita alla vostra anima, dovete nutrirla continuamente con il Pane del Cielo, dovete farle arrivare il cibo, che può esserle offerto soltanto da Me. E perciò voi dovete avvicinarvi a Me Stesso e chiederMi il giusto cibo e la giusta bevanda. E dovete anche sempre ricordare le Mie Parole: “Non siate in ansietà per ciò che mangerete e per che vestirete, ma cercate dapprima il Regno di Dio, tutto il resto vi verrà aggiunto in sovrappiù.” Se gli uomini credessero soltanto a questa Promessa. Ma tutto il loro pensare e tendere è rivolto solo puramente al terreno, e ciononostante nessun uomo può prolungare la vita del suo corpo di un'ora, quando la Mia Volontà lo ha destinato diversamente. Ma nessun uomo può nemmeno dare alla sua anima la Vita, quando la lascia languire, quando viene lasciata senza cibo e bevanda per via del corpo. Ma dato che voi uomini sapete, quando il corpo necessita del nutrimento per poter sussistere, vi rendete colpevoli, se non provvedete contemporaneamente alla vostra anima, che non può morire; vi rendete colpevoli, perché Io vi vengo sempre di nuovo vicino e vi offro il nutrimento per la vostra anima, perché i Miei messaggeri vi parlano sempre di nuovo e dovrete soltanto ascoltarli e seguire le loro parole, per dare ora anche a Me la possibilità, di nutrivi ed abbeverarvi spiritualmente per il bene della vostra anima. E la Mia Parola vi viene sempre di nuovo portata vicina, siete sempre di nuovo invitati, di mettervi in contatto con Me, siete invitati al Pasto, e potete venire in ogni tempo alla Mia Tavola ed accogliere da Me il nutrimento per la vostra anima, perché la Mia Parola è il Pane del Cielo, è l'Acqua viva, la Mia Parola è carne e sangue, la Mia Parola soltanto è il giusto cibo per la vostra anima, che l'aiuta alla Vita, dato che non può mai più svanire. E dato che calmate così poco le necessità della vostra anima, dovrete anche subire fisicamente la miseria, verrà il tempo, in cui vi mancherà anche ciò di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, se il Mio avversario non vi provvederà così abbondantemente, che dimenticate la vostra anima. Ma finché non gli siete ancora totalmente succubi, la miseria terrenamente sensibile può comunque indurvi di rivolgervi a Me e chiederMi di toglierla, ed allora contemporaneamente può anche essere nutrita la vostra anima, perché ogni legame con Me procura la Forza all'anima, cioè significa cibo spirituale. Il Pane del Cielo è indispensabile, e se Io Stesso Mi Sono descritto come “il Pane della Vita”, allora da ciò potete anche vedere, che voi dovete avvicinarvi a Me Stesso, che Io Stesso Mi voglio donare a voi, perché vorrei dare la Vita alla vostra anima. E non avete davvero da andare lontano per essere da Me, dovete soltanto entrare nel silenzio e rivolgere a Me i vostri pensieri, ed allora attirare Me Stesso a voi, Mi inducete, di offrirvi i Miei Doni, di offrire alla vostra anima cibo e bevanda, perché appena vi collegate con Me mentalmente nella silenziosa preghiera, Mi aprite il vostro cuore, affinché Io Stesso posso entrare ed allora non avrete davvero più da languire. Ed Io non vi nutrirò soltanto spiritualmente, ma anche in modo terreno, perché Io vi ho dato questa Promessa, ed Io mantengo la Mia Parola: “Cercate dapprima il Regno di Dio e la Sua Giustizia, tutto il resto vi viene aggiunto in sovrappiù.... ”.

Amen

**U**na enorme Forza fluisce attraverso voi, se accogliete la Mia Parola nella fede in Me e nel Mio Amore, se quindi Mi volete sentire e ricevete credenti la Mia Parola. Allora Mi costringete in certo qual modo ad Esservi presente e la Mia Presenza vi deve sempre irradiare anche la Forza che percepisce bensì solo la vostra anima come beneficio e ne è oltremodo grata. Appena l'uomo accoglie in sé il Mio Discorso, è superata la separazione da lui a Me, perché sentire la Mia Voce, è anche una dimostrazione della Mia Vicinanza. Mi basta la volontà ed il desiderio di sentire Me, che Mi chino a lui e gli parlo in ogni forma, attraverso la Scrittura o la Parola, direttamente oppure attraverso messaggeri oppure anche in colloqui spirituali. Mi rivelo sempre a colui che Mi vuole sentire.

Voi uomini avete perciò un mezzo sicuro di sospendere la separazione da Me, mentre vi ritirate nel silenzio oppure vi immergete in meditazione in un libro che ha per contenuto la Mia Parola e quando Mi riconoscete quindi come un Essere al Quale desiderate essere vicini. Allora Mi attirate a voi inevitabilmente, perché Io sento ogni desiderio del cuore e lo adempio anche. Ma la Mia Parola rimane morta per voi, se la leggete solamente senza desiderarMi intimamente. Perciò non ogni uomo trae la stessa Forza dalla Mia Parola, perciò uno può essere oltremodo fortificato, mentre l'altro non sente nessun effetto su di sé, perché il suo cuore non era partecipe, mentre il suo occhio ed il suo orecchio hanno colto la Mia Parola.

Siete voi stessi che determinate l'effetto della Mia Parola su di voi, voi stessi potete entrare in possesso della Forza in ultramisura oppure provvedere scarsamente la vostra anima secondo il grado del desiderio del vostro cuore, perché voi stessi Mi accogliete e Mi lasciate Essere presente in voi, oppure Mi chiudete la porta del vostro cuore, Mi impedito l'entrata, persino quando busso alla vostra porta e desidero entrare. Perché Io Stesso vi vengo sovente incontro, se non Mi attirate a voi attraverso il vostro desiderio. Vi offro un ben delizioso Regalo, perché Io Stesso vorrei volentieri parlare con voi; ma chi non vuole accettare il Mio dono, non glielo impongo, ma chi ha sentito una volta la Forza della Mia Parola, la sua anima la desidera continuamente. Non Mi lascia mai passare oltre, ma Mi accoglie nel suo cuore, affinché Io dimori là e la ristori costantemente. E così non avrà mai da aver fame e non avrà mai da languire, verrà costantemente saziata con la Mia Parola e riceverà Forza illimitatamente.

Amen

### **Offrire il Pane del Cielo alle anime nell'aldilà**

B.D. No. 6136

15. dicembre 1954

**D**istribuite abbondantemente il Mio dono, voi, che ne avete l'ultra abbondanza mediante il Mio Amore. Io fornisco riccamente ad ognuno che è pronto a ricevere, ma sempre soltanto, che si distribuisca di nuovo ai bisognosi che nella loro miseria non arrivano a Me Stesso, i quali però voglio aiutare tramite voi. La fame per il cibo spirituale è grande, benché sulla Terra troviate pochi uomini desiderosi, ma non una briciola va perduta quando distribuite il Pane del Cielo, perché viene accolto con ardente fame dalle anime bisognose nell'aldilà, e questo vi deve spronare all'attività d'amore sempre più fervente, di lenire la miseria spirituale, perché dato che ricevete molto, potete anche dare molto. Se voi sapeste, quando è collegato strettamente il Regno spirituale con i suoi abitanti con la Terra e gli uomini, se voi sapeste, quante anime vi circondano, considerereste tutto il vostro pensare, parlare ed agire da questo punto di vista, che siete sempre osservati da loro, e che perciò avete anche una certa responsabilità nei confronti di quelle anime, di precedere loro con il buon esempio e di facilitare loro così la risalita, se si trovano ancora nelle sfere inferiori. E questo vale in particolare ai vostri discorsi, i quali, se orientati spiritualmente, possono essere di grande benedizione per queste anime. E se ora prendete la Mia Parola come contenuto dei vostri discorsi, attirare molte anime affamate, alle quali ora offrite un delizioso Pane del Cielo, che voi provvedete con un vigoroso nutrimento, di cui hanno urgentemente bisogno nel loro stato ancora miserevole. Per queste anime

nell'aldilà non riecheggia nessuna parola invano ed ha su quelle anime un effetto molto più profondo, perché continuano a dare ad altre quello che ricevono, perché la Forza della Mia Parola promuove questo, e così la Mia Parola fa dei cerchi infiniti e tocca in modo benevolo innumerevoli anime. Ma anche nel Regno spirituale la miseria è infinitamente grande, perché vi giungono giornalmente delle anime in uno stato miserevole, perché sono ancora troppo legate al mondo materiale, perché non si sono procurate nessuna scorta spirituale sulla Terra e perciò arrivano nel Regno dell'aldilà povere e dipendono dall'aiuto, se non vogliono sprofondare nell'abisso. E voi uomini potete aiutare queste anime con l'apporto della Mia Parola, che da sola può preservarle dal precipizio nell'abisso. Loro si cercano l'aiuto là dove splende loro incontro una Luce, e sentono anche la Corrente di Forza, che affluisce a loro dalla Mia Parola, perché per queste anime non esiste altra salvezza che accettare il Mio Vangelo dell'Amore che voi dovete presentare loro, dove e quando questo sia sempre possibile. Perciò distribuisco dall'ultra abbondanza, affinché diate a coloro che ne hanno bisogno, affinché possano prendersi da voi il nutrimento, gli affamati che il vostro amore deve ricordare.

Amen

## Nutrimento spirituale alla Tavola del Signore

B.D. No. 7427

13. ottobre 1959

**D**ovete prendere in consegna molto Pane spirituale, perché verrà ancora il tempo della siccità, dove vi sarà impossibile di stabilire per un tempo più lungo un intimo legame con Me, dove potete considerarvi felici, quando i vostri pensieri possono rimanere con Me per breve tempo e dove difficilmente vi riuscirà di ascoltare il Mio Discorso in intimo raccoglimento. Allora devono bastare questi brevi pensieri di colmarvi con la Forza, che non vi negherò. Ma finché è ancora possibile, dovete usare bene il tempo e lasciarvi nutrire ed abbeverare il più sovente possibile. Vi do soltanto questo buon Consiglio, per fortificarvi per il tempo che è dinanzi a voi, perché richiederà molta forza da voi, che voi potete ricevere sempre soltanto con la Mia Parola. Quando la vostra anima viene nutrita con il Pane ed il Vino, allora sarà anche resistente a tutti gli attacchi che la minacciano. Io Sono sempre pronto, per somministrarle questo nutrimento forte, Io Sono sempre pronto, per parlare con i Miei figli e di consigliarli, di ammonirli ed avvertirli, perché voglio soltanto il meglio per i Miei e li condurrò sempre in modo che si possano saziare alla Mia Tavola in ogni tempo. E voi dovete sfruttare questo. Dovete prestarMi sovente il vostro orecchio, dovete aprirMi i vostri cuori, dovete spalancare la porta del cuore, affinché Io possa entrare nella Mia Casa, e voi dovete prepararMi questa casa, qualunque cosa avvenga, quando vi servite reciprocamente nell'amore, quando accogliete la Mia Parola e la vivete, quando godete del cibo e della bevanda e poi siete anche idonei per il lavoro sulla vostra anima, quando vivete secondo la Mia Volontà, quindi non siete soltanto ascoltatori, ma anche operatori della Mia Parola. E se ora vi ho dischiuso una Fonte, dalla quale fuoriesce l'Acqua della Vita, allora dovete anche più sovente inchinarvi e bere da questa Fonte, e voi tutti sentirete una fortificazione visibile, potrete proseguire con più facilità sul percorso da pellegrino sulla Terra, il peso della vita non vi schiaccerà così, quando voi stessi camminate forti e sani ed avete tratto questa Forza e Salute dal nutrimento, che Io Stesso vi sporgo sempre di nuovo. Venite tutti alla Fonte ed accampatevi ed attingete sempre di nuovo la Forza e distribuite questo cibo anche ad altri, che si accasciano stanchi e sfiniti alla Fonte, per ristorarsi. Attingete loro l'Acqua della Vita ed offritela a loro, perché per questo sarete benedetti. Ed attirate i viandanti, che vengano alla Fonte, che facciano sosta e si ristorino prima ancora di riprendere la loro via, che richiede sempre di nuovo forza, finché la via del pellegrino sia terminata. Voi tutti non avreste bisogno di essere deboli, potete sempre richiedere nuova Forza, potete sempre nuovamente prendervi del nutrimento alla Mia Tavola, e non dovete temere, che Io provveda scarsamente a voi oppure che vi rinneghi una volta il cibo. Io Sono sempre pronto a distribuire abbondantemente, e dovete sfruttarlo e richiederlo anche in ultra abbondanza. Lo riceverete e sarà sempre soltanto per il vostro meglio. Mangiate e bevete dal Pane della Vita e dal Vino della Vita. Io Stesso vi sporgo il nutrimento ed il bicchiere per la vostra anima, ma non passate oltre con indifferenza, confidando nella vostra propria forza, che sia sufficiente per il vostro cammino da pellegrino. La via, che conduce in Alto, è ripida e non percorribile senza apporto

di Forza. Ricordatevelo sempre e perciò accampatevi dove trovate una Fonte, che il Mio Amore Stesso vi ha dischiusa. Verrà il tempo, in cui verrete ostacolati dalle astuzie del Mio avversario, ed allora dovete possedere abbastanza scorta, allora vi deve affluire la Forza divina, se soltanto inviate a Me un leggero pensiero, perché non abbandono i Miei, li nutrirò e darò loro da bere spiritualmente e terrenamente, anche se a voi sembra impossibile, perché il Mio Amore per voi ed il Mio Potere sono infiniti.

Amen

# **E rimettici le nostre colpe, come anche noi le rimettiamo ai nostri debitori**

## **La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo**

B.D. No. 7748

17. novembre 1960

**N**ella Mia grande Compassione per voi ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Lo spirituale che Io avevo esternato da Me, è diventato peccatore contro di Me, e soltanto una minima parte degli esseri creati rimase con Me, quando si trattava della decisione della volontà che Io ho richiesto, per poter rendere oltremodo felici gli esseri creati. Mi volevano contemplare, e dato che questo non era possibile, perché gli esseri sarebbero svaniti nell'immensa Pienezza di Luce, che avrebbero contemplato, si sono rivolti a colui che a loro era visibile, che avevo esternato come primo spirito, come Mia Immagine. Ma agli esseri non mancava la conoscenza e sapevano anche, che erano proceduti da Me, ma si sono allontanati lo stesso da Me e verso colui, in cui consisteva ora anche il grande peccato, che li precipitava nell'abisso infinito.

Ma ebbi Compassione del loro stato, ebbi Pietà degli esseri, che si trovavano ora totalmente senza Luce nel potere del Mio avversario, lo spirito primo caduto, ed erano quindi anche in uno stato infelice oltre ogni misura, che non avrebbero cambiato in eterno, se Io non avessi donato loro la Mia Compassione. E questa era la conseguenza dell'Amore, che aveva creato una volta quegli esseri e che seguiva loro perciò anche nell'abisso. Il Mio infinito Amore non rinunciò al caduto che apparteneva anche a Me, perché era proceduto dalla Mia Forza, che affluiva ininterrottamente alla Mia entità prima creata, Satana, e la rese capace di creare innumerevoli esseri. Quindi questi esseri appartenevano anche a Me, ma per propria volontà erano diventati empi, per la propria volontà avevano seguito colui che oramai è diventato il Mio "avversario".

Ma la sorte di quello spirituale caduto Mi ha impietosito e volevo dargli l'opportunità, di lavorare su di sé per salire dall'abisso, finché giungesse di nuovo nello stato della libera volontà, per poterlo poi di nuovo porre davanti alla prova di volontà, quale Signore/signore seguire. Ma gli esseri erano talmente indeboliti a causa della loro lontananza dalla Mia Forza d'Amore, che nemmeno allora sostenevano la prova della loro volontà, quando restituivo loro la libera volontà dopo un tempo infinitamente lungo. E questa debolezza degli esseri Mi impietosiva e Mi ha indotto all'Opera di Redenzione, per trasmettere al debole la Forza, che è stata conquistata mediante l'Espiazione della colpa d'un tempo, tramite l'atroce morte sulla Croce.

La Mia Compassione verso gli esseri caduti era ultragrande e per questo volevo prendere Io Stesso la colpa su di Me ed espiarla. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, quest'Opera d'Estinzione doveva avvenire tramite un Uomo, che per Amore per i Suoi prossimi Si E' dichiarato pronto, a prestare l'Espiazione e che coronava la Sua Opera d'Amore con estremamente atroce sofferenza e morte sulla Croce. L'Amore nell'Uomo Gesù era il reale Estirpatore della colpa e l'Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Ero ultrapotente nell'Uomo Gesù, Io potevo agire con tutta la Forza nell'Uomo Gesù, tutto il Suo Agire era determinato dall'Amore, e così dunque "l'Amore" ha compiuto l'Opera di Redenzione, il Quale Si celava in un involucro umano, il Quale ha preso su di Sé quella sofferenza sovrumana. L' "Amore" Si E' impietosito ed ha estinto questa grande colpa di peccato, che rendeva infelice lo spirituale caduto. L'Amore Si E' impietosito, ed ha di nuovo reso libera la via che riconduce nella Casa Paterna.

L'Amore soltanto era in grado di dare Soddisfazione alla Giustizia, perché questa non poteva essere evitata, perché fa parte del Mio Essere, altrimenti la Mia Perfezione sarebbe messa in discussione. E per via della Giustizia dunque doveva essere estinta la grande colpa, prima che Io avessi potuto di

nuovo accogliere le Mie Creature nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. E perciò è stata trovata una Via, “l’Amore” Si E’ celato in un Uomo il Quale era capace di soffrire e che l’Amore Lo ha reso anche volontario, di a prendere su di Sé la grande colpa e di soffrire per questa in modo incommensurabile e di subire alla fine la morte più amara sulla Croce.

L’Uomo Gesù ha percorso questa Via verso la Croce, il Quale celava in Sé l’Amore, Che Io Stesso Sono dall’Eternità. Soltanto così l’incommensurabile colpa poteva essere estinta. Solo la grande Misericordia Mi ha indotto a prenderMi Cura Io Stesso delle Mie creature che erano infelici oltre ogni misura e che non si sarebbero mai più potute liberare dal potere del Mio avversario senza Aiuto, perché costui possedeva un diritto su questi esseri, perché lo avevano seguito liberamente nell’abisso. Io Stesso non gli nego questo diritto, ma questi esseri appartengono anche a Me, e perciò combatto per loro e li aiuto alla fortificazione della loro volontà, affinché cerchino ora loro stessi di liberarsi e lo possono anche tramite le Grazie conquistate sulla Croce.

L’Uomo Gesù ha accolto Me Stesso in Sé, Egli Stesso Si è preparato così mediante la Sua vita d’Amore, che Io Stesso, come l’Eterno Amore, potevo prendere dimora in Lui, che Lo irradiavo totalmente in modo, che doveva soltanto ancora volere e faceva ciò che Gli diceva “l’Amore”, che Io Stesso quindi ho portato all’Esecuzione l’Opera di Redenzione, perché l’Uomo Gesù sorgeva del tutto nella Mia Volontà. Perché Lui ed Io Eravamo Uno, Egli Era “Dio” in tutta la Pienezza e solo il Suo Involucro esteriore era “Uomo” per gli occhi dei prossimi. Ma anche questo Involucro esteriore si era spiritualizzato, manteneva soltanto ancora “l’umano”, finché non era compiuta l’Opera di Redenzione. Perché poteva soffrire soltanto l’Uomo Gesù, e le Sue sofferenze e tormenti erano indescrivibili, perché anche la colpa era incommensurabile, che Egli aveva preso sulle Sue Spalle per espiarla. Ed ogni uomo, che riconosce Me Stesso in Gesù Cristo, che accetta le Grazie dell’Opera di Redenzione, che crede in Lui ed anche che Io Sono morto in Lui per voi, per salvarvi, può ora diventare libero dalla sua colpa.

Amen

### **La retribuzione – L’Espiazione e mezzo d’educazione – L’assenso all’azione cattiva è peccato**

B.D. No. 2390

30. giugno 1942

Ogni rappresaglia avrà per conseguenza ogni ingiustizia quasi sempre già sulla Terra. Affinché l’uomo impari già a riconoscere l’ingiustizia. Perché egli stesso deve soffrire ciò che causa agli altri, appena si rende conto della sua colpa e può apparire a lui stesso degno di ribrezzo. E perciò questa punizione è contemporaneamente espiazione e mezzo di educazione e può avere per conseguenza una doppia benedizione. Perché secondo la Giustizia divina ogni ingiustizia deve essere espiata e perciò dovrebbe essere espiata nell’aldilà, se non viene riconosciuta sulla Terra e pentito ha trovato il Perdono di Dio. La lotta per il predominio, di potere, onore e fama oggi induce l’umanità a prendere dei mezzi, che non possono mai venir chiamati buoni, e quindi accumula colpa su colpa, che ora anche nella vita terrena deve espiare giustamente, se non deve essere sopportato come conseguenza indicibile sofferenza nell’aldilà. E questo è contemporaneamente il motivo per l’afflizione che ora passa sulla Terra. Mediante ogni accordo di una cattiva azione l’uomo se ne rende colpevole. Quindi non riconosce ancora il suo torto e perciò deve subire la stessa sofferenza, affinché ne giunga alla conoscenza. Perché non soltanto l’azione compiuta è peccato, ma anche l’accordo per una tale azione, perché questa mentalità dell’uomo tradisce il suo vizio ad agire malamente. Ed in questi si trova anche la spiegazione, del perché così tanti uomini sono colpiti da miseria e bisogno, benché non siano stati gli esecutori di azioni abominevoli. Ma finché non vedono in queste l’ingiustizia, la loro mentalità non è buona, e di conseguenza devono essere educati e quindi sentire sul proprio corpo come conseguenza o effetti delle cattive azioni. Qui la volontà vale come azione compiuta ed ha per conseguenza la rappresaglia, che è contemporaneamente il mezzo d’educazione, per portare davanti agli occhi degli uomini il male del loro agire e di cambiare relativamente il suo pensare. Perché ogni cattiva azione partorisce sempre di nuovo cattive azioni, e queste hanno per conseguenza della sofferenza sempre più profonda come giusta punizione.

**Il peso del peccato nell'aldilà – L'espiazione o retribuzione**

B.D. No. 3909

20. ottobre 1946

**T**utti peccato sono a vostro carico che commettete al vostro prossimo e con ciò peccate anche contro di Me che vi ho dato il Comandamento dell'Amore. Ed avete da portare con fatica il peso dei vostri peccati nell'aldilà, se non li espiate già sulla Terra. Perciò non crediate di passarvela senza punizione, se peccate al vostro prossimo, non crediate che non esista un giusto Giudice, per il fatto che Egli non Si manifesta subito. E non credete di essere liberi da ogni colpa solo perché il prossimo vi fa la stessa cosa e non osserva il Mio Comandamento d'Amore.

Voi rendete ottusa la vostra coscienza, ma con questo non diminuite la grandezza della vostra colpa, perché il vostro intelletto rimane attivo e sa bene discernere il giusto dall'ingiusto. E la vostra volontà non viene costretta al pensare all'agire, per questo voi stessi portate la responsabilità e vi aggravate indescrivibilmente, se vi caricate peccato su peccato, se causate del danno al prossimo, lo opprimete ed agite su di lui nella più grossa assenza d'amore, invece di sostenerlo nella sua miseria, di aiutarlo e quindi gli date dell'amore disinteressato, che unicamente è gradevole davanti ai Miei Occhi. Voi stessi vi date nel potere di Satana, che ora elabora la vostra anima secondo la sua volontà, vi tira giù nella distruzione e da cui sentite come ricompensa per la vostra disponibilità un miglioramento passeggero delle vostre condizioni di vita terrena. Ma a che cosa deve servire alla vostra anima?

Non fate traboccare la misura dei vostri peccati, perché il pentimento un giorno sarà terribile. Credete in un Dio giusto Che chiede da voi la responsabilità per ogni vostra azione, e pregateLo per il perdono della vostra colpa, chiedete a Lui la fortificazione della vostra volontà per il bene, di forza per l'esecuzione di azioni d'amore. Abbiate la volontà di essere buoni e sarete aiutati, potrete salvarvi dal pantano del peccato, troverete perdono già sulla Terra e Grazia davanti ai Miei Occhi. Ma non disdegnate Colui Che vi diede la Vita, non negateGli la Giustizia e riconoscete i vostri peccati, non agite contro il Comandamento dell'Amore che Io Stesso vi ho dato per il bene della vostra anima. Abbiate misericordia dei deboli ed ammalati e voi stessi troverete Misericordia da Me, lenite la loro miseria e Sarò sempre pronto con il Mio Aiuto, se vi trovate in miseria, perché così come agite al vostro prossimo, agirò anch'io su di voi nel Giorno del Giudizio, che è vicino.

Non peccate, affinché la misura dei vostri peccati non diventi ancora più piena, affinché il peso dei peccati non vi schiacci al suolo e non troviate più Grazia il Giorno del Giudizio. Perché conosco ogni ingiustizia, davanti ai Miei Occhi nulla rimane nascosto, dovete rispondere di ogni pensiero ed ogni azione e guai a colui che viene colpito dal Mio Giudizio, perché sentirà su di sé la Mia Giustizia, quando i suoi peccati sono manifesti. La sua penitenza sarà dura, ma misurata alla sua colpa, perché Io Sono un giusto Giudice, benché la Mia Pazienza e Misericordia sia infinita. Ma al vostro agire sono posti dei limiti, se superate questi, è venuta anche l'ora del Giudizio, che richiede giustizia per tutti i peccati, come è annunciato in Parola e nella Scrittura.

Amen

**“Rimetti a noi i nostri debiti ...”**

B.D. No. 5428

4. luglio 1952

**P**erdonatevi a vicenda, come Io vi perdono. Voi uomini lasciate regnare ancora troppo sovente l'animosità, non potete ancora dare amore ai vostri nemici e perdonare loro la colpa, siete ancora colmi di ira contro loro. Voi non augurate loro niente di bene, anche quando vi astenete da desideri cattivi, non vi esercitate nella necessaria pazienza e v'infuriate quando siete offesi, e perciò non vivete ancora per nulla come seguaci di Gesù. L'amore non è ancora diventato così portentoso in voi, da non lasciare spazio ad un pensiero d'animosità. Non vedete il fratello nel vostro prossimo, altrimenti gli perdonereste e non sentireste una offesa così pesante. E ciononostante Io vi devo perdonare la vostra

colpa, malgrado voi agite comunque nei Miei Confronti proprio così ostili, altrimenti sareste senza colpa.

Il Mio Amore per voi è ultragrande e la seria preghiera del perdono della vostra colpa vi rende liberi dalla vostra colpa. E malgrado ciò, devo metterci una condizione: che voi perdoniate i vostri debitori, se volete ottenere il Mio Perdono. Lo devo fare perché voi dovete prendere la salda premessa, di non commettere più il peccato, e per questa premessa ci deve essere anche in voi l'amore per il prossimo, che si è incolpato verso voi. Devi amare il tuo prossimo come te stesso, non devi riportare nessuna colpa di peccato, perché ogni pensiero animoso non è adeguato a risvegliare l'amore di risposta, mentre invece l'amore che tu dimostri al tuo nemico, può risvegliare anche in lui dei moti d'animo, che sono da valutare positivamente. Ogni pensiero non buono per un uomo viene accolto da forze cattive e trasmesso a costui, non può avere nessun buon effetto, perché il male partorisce soltanto il male e perciò viene risposto soltanto male, che aumenta velocemente la forza del male e perciò ha l'effetto negativo.

Ma voi dovete contrapporre al male del bene, per indebolire e di cambiare nel bene ciò che è male. Voi dovete mandare fuori dei pensieri buoni ed augurare solo del bene anche ad un nemico, perché con ciò voi scacciate le cattive forze, perché i buoni pensieri hanno l'effetto liberatore, cioè mitigano rabbia ed odio, risvegliano di nuovo buoni moti d'animo e sono in grado di cambiare persino il nemico in amico, perché la forza d'amore ha sempre un buon effetto. Perciò dovete poi trovare Perdono da Me, quando anche voi avete prima perdonato ai vostri debitori, perché come posso essere mite con voi, che giudicate ancora severamente ed avete dei nemici, perché voi stessi mantenete l'animosità?

Se il Mio Amore vi perdona la vostra colpa, allora anche il vostro amore faccia regnare indulgenza, pensate nel bene ai vostri nemici, perdonate coloro che vi hanno offesi, lasciate sempre giudicare in voi l'amore e questo vorrà certamente perdonare, perché dov'è l'amore non possono persistere odio e sentimento di vendetta. Dov'è l'amore, Sono Io Stesso e non giudico davvero nel disamore. Io vi perdono la vostra colpa, come voi perdonate ai vostri debitori.

Amen

## **Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore**

B.D. No. 7660

30. luglio 1960

**E**ntreterete nell'eterna Pace, perché tutte le miserie saranno cessate, tutte le preoccupazioni e tormenti saranno passati, intorno a voi ci sarà la pienezza di Luce e la vostra esistenza sarà beata. Ma dovete aver raggiunto la maturità dell'anima, dovete essere liberi dalla colpa di peccato, dovete essere diventati Miei nella vita terrena, dovete essere ritornati al Padre, dal Quale una volta siete proceduti. Perciò dovete aver trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, altrimenti non siete liberi dalla colpa di peccato ed allora vi è sbarrato l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine. Perciò badate a trovare il Perdono della colpa di peccato, finché dimorate ancora sulla Terra. Cercate di trovare il Chiarimento su Gesù, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, se non potete ancora credere in Lui. Chiedete a Me Stesso, affinché vi lasci giungere il Chiarimento, affinché siate in grado di credere vivamente in Lui e poi presentate voi stessi sotto la Sua Croce con il vostro carico di peccati e chiedete il Perdono a Lui. Sarete liberi da ogni colpa ed allora vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, perché Gesù Cristo ha pagato per voi la colpa mediante la Sua Morte sulla Croce.

Potete però trovarvi in gradi di Luce totalmente differenti dopo la vostra morte, perché questo dipende dallo stato di maturità della vostra anima, quanto sia diventata ricettiva per la Luce sulla Terra. Dipende dal fatto, quale cammino di vita conducete sulla Terra e come avete osservata la Mia Volontà, cioè se vi siete presi come linea di condotta del vostro cammino di vita i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e così avete cambiato il vostro essere nell'amore. Il grado d'amore soltanto è determinante per la maturità della vostra anima e l'amore non può essere esercitato per voi in sostituzione, l'Amore è la Legge dell'eterno Ordine nel quale dovete vivere, per poter di nuovo assumere il vostro essere ur, per diventare la Mia Immagine, com'è la vostra destinazione.

Diventare amore significa deporre tutti gli errori e manchevolezze che sono ancora attaccati alla vostra anima, combattere contro tutte le brame di basso genere, formare il vostro essere nell'umiltà, mansuetudine, pacifismo, misericordia, giustizia, pazienza, di deporre tutti i vizi e di rimanere sempre in intimo collegamento con Me, il Quale riconoscete in Gesù Cristo come il vostro Padre dall'Eternità.

Dovete combattere tutti gli errori nella vita terrena, allora la vostra anima diventerà chiara come un diamante e potrà accogliere i Raggi di Luce, che determinano la sua Beatitudine nel Regno spirituale. Allora vivrà in eterno, non conoscerà più nessuna morte, nessun peccato, nessuna macchia, sarà pura e limpida e quindi anche degna della Mia Vicinanza, Mi potrà vedere da Volto a volto, perché vedrà il Suo Salvatore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono reso visibile alle Mie creature, come una volta era il loro desiderio. Voi uomini dovete svolgere sulla Terra l'auto formazione nell'amore, se volete una volta essere incommensurabilmente beati. Ma dapprima provvedete di privarvi del vostro peso di peccati, perché questo vi attira giù nell'abisso e gravati con il peccato, vi è vietato l'ingresso nel Regno di Luce. E se vi è difficile credere in Gesù Cristo, allora cercate di pregare il vostro Dio e Creatore, il Quale vi ha chiamati in vita, e chiedete a Lui, affinché vi doni l'illuminazione, affinché vi voglia aiutare alla fede. Esaudirò davvero questa richiesta, non lascerò nell'ignoranza colui che desidera sapere e gli sottoporro la Verità in modo che sia in grado di accettarla, perché la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo è assolutamente necessaria, per essere accolto nel Regno della Pace e della Beatitudine. Solo allora Mi riconoscerete, il Quale una volta non volevate riconoscere, dal Quale vi siete liberamente separati e siete precipitati nell'abisso.

Ora dovete desiderare liberamente di ritornare a Me e comunicate questa volontà, quando vi rivolgete a Gesù Cristo e Gli confessate la vostra colpa di peccato con la preghiera di Perdono. Allora vi sono perdonati i peccati, Io Stesso vi dichiaro liberi da questi, Che ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù e vi aiuto anche, affinché giungete ancora sulla Terra alla maturità, se soltanto è la vostra volontà di unirvi con Me, che ritorniate a Me di nuovo liberamente e vi formiate così come eravate in principio.

Amen

## **E non indurci in tentazione, ma liberaci dal male**

### **Tentativi dell'avversario mediante seduzioni mondane**

B.D. No. 7315

24. marzo 1959

**S**e avete voglia del mondo e dei suoi amici allora sappiate, che si avvicina anche il tentatore, che vuole di nuovo conquistarvi per il mondo che voi cercate di sfuggire. Il regno della voglia e della gioia terrena è il suo campo, ed in questo egli regna davvero in un modo che gli cadono soggetti molti uomini, perché tutti bramano per voglia e gioia di specie terrena e corporea, e tutti trovano appagamento, se lodano il mondo e seguono tutte le sue tentazioni, che lui mette davanti ai loro occhi. Lui non può sedurre gli uomini diversamente che mediante il mondo, perché appena questi si sono decisi per il Regno spirituale, non compiranno davvero più la sua volontà e non gli rivolgeranno più i loro pensieri. Ma allora lui va loro incontro mediante il mondo ed il suo fascino, e la volontà dell'uomo deve essere già molto forte, per porre resistenza a queste tentazioni.

Perciò fate attenzione, quando cercate di avvicinare delle gioie al mondo, che siete in pericolo di cadere nelle sue arti di seduzione, armatevi di resistenza. Rivolgete i vostri sguardi con fervore aumentato di nuovo al mondo spirituale, rendetevi conto fin dove dovete resistere alle tentazioni di cui potete essere certi che sono l'opera dell'avversario, che vuole distogliervi da Dio e dal Suo Regno e perciò non teme nessun mezzo per raggiungere questo scopo.

Da uno che tende seriamente non otterrà molto, perché l'uomo adempie le richieste della vita che deve adempiere, dato che si trova in mezzo al mondo e se ne deve affermare. Malgrado ciò è determinante il sentimento del cuore, perché questo non deve farsi catturare desiderando gioie e godimenti terreni, perché il desiderio del cuore è determinante, quanto lontano l'uomo si allontana di nuovo dal mondo spirituale e ritorna nel mondo terreno.

Le tentazioni dell'avversario di Dio non finiranno, fino all'ultimo anche lui lotta per le anime di coloro che minacciano di andargli perdute, fino alla fine non smetterà di respingere sempre di nuovo il Regno spirituale con il mondo terreno, l'anima deve sempre nuovamente mostrare fermezza e resistere. E più procede nel suo tendere, più le sarà facile la difesa e meno è il pericolo di ricadere sotto la sua volontà, perché anche il Regno spirituale legherà l'anima e non la lascerà più libera, appena è rivolta alla Volontà di Dio e perciò non appartiene più all'avversario, ma se ne libera sempre di più. Allora le tentazioni non possono più toccare l'uomo, il mondo ha perduto il suo fascino, e soltanto il Regno spirituale gli è più desiderabile, l'unificazione con Dio è l'unico e più alto scopo dell'anima, ed essa raggiungerà anche questa meta.

Amen

### **“Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione.... ”**

B.D. No. 4662

9. giugno 1949

**D**ovete essere vigili e pregare affinché non cadiate in tentazione. E' un sempre continuo assalto contro di voi, che volete rimanere fedeli a Me, da parte del Mio avversario, che vi vuole estraniare da Me. Costui impiega tutti i mezzi e non per ultimo tali che vi devono rendere incapaci di stabilire il contatto con Me per aver gioco facile, appena siete deboli. E' in agguato per tutte le opportunità per farvi cadere e solo chi è di volontà forte, chi manda sempre un intimo pensiero a Me per avere l'Aiuto, non soccomberà a lui. InvocateMi in ogni miseria del corpo e dell'anima, Io lo chiamo pregare ed essere vigili, rivolgete i vostri pensieri in Alto, dove l'altro non lo può seguire, e gli sfuggite sicuramente e vi mettete nella Mia Protezione. Cercherà di legarvi alla Terra con tutta la forza, a ciò che è la sua parte e che fa parte del suo regno, vorrà rendervi infedeli a Me, al vostro

tendere spirituale, spargerà dei dubbi in voi e vorrà confondere i vostri pensieri attraverso miserie e spaventi, affinché non Mi troviate più, affinché vi immergete nel terreno e dimentichiate Me. Vegliate e pregate, e vi staccate da lui, che è il Mio avversario, e legatevi sempre di più a Me, Che Sono il vostro Padre dall'Eternità e Che vi può offrire qualcosa di molto più bello che lui. Vegliate e pregate, perché il tentatore è costantemente intorno a voi e cerca di catturarvi. Chi è vigile, lo riconosce e gli può sfuggire. E siate lieti e contenti, perché Mi sapete con voi come costante Protettore, al Quale vi potete rivolgere quando vi minaccia il pericolo, perché sento la chiamata più dolce che proviene dal cuore e vi assisto, affinché siate vittoriosi nella lotta contro di lui. Ma chi si fida troppo di sé stesso e della sua forza e che crede di poter far a meno del Mio Aiuto, costui soccomberà, si sopravvaluta e non pensa alla forza dell'avversario, che è più forte di lui stesso. Con Me vincerete, ma senza di Me soccomberete e cadrete vittima di ogni tentazione. Ma camminare con Me significa permettere la Mia Presenza attraverso la preghiera e l'agire d'amore. Allora siete al sicuro contro tutti gli attacchi del nemico, allora è impotente contro di voi, perché allora dovrebbe combattere contro di Me, Che Sono molto più potente di lui. Vegliate e pregate, e lui ha perduto ogni punto d'attacco, vi eviterà, perché allora starete nella Luce, che la Mia Vicinanza irradia e che gli è insopportabile. InvocateMi in ogni tentazione ed Io Sarò sempre con voi.

Amen

### **E guidaci nella tentazione**

B.D. No. 3257

16. settembre 1944

**E** guidaci nella tentazione, così dovete sempre pregare, quando il mondo minaccia di togliervi dal vostro tendere spirituale e siete in pericolo di cadere nei suoi fascini. Perché questa è una tentazione alla quale siete sempre esposti, che viene su di voi per indebolire la vostra volontà, perché la vostra resistenza deve essere messa alla prova e che però potete sempre superare, se vi rifugiate sotto la Protezione di Dio, se Lo invocate per la Forza della resistenza. L'avversario cerca sempre di nuovo di allontanarvi da Dio ed i suoi mezzi sono pericolosi, perché s'adequano ai sensi degli uomini, ed allora richiede sempre una lotta dell'anima di resistergli. Ma l'Aiuto di Dio vi è assicurato, affinché vi affidiate a Lui e chiediate la Sua Guida.

Amen

### **Esseri medianici – “Liberaci da ogni male.... “**

B.D. No. 4341

18. giugno 1948

**L**a diretta frequentazione con il Regno spirituale può aver luogo, quando le forze spirituali vengono chiamate nei pensieri o nella preghiera, per cui la trasmissione del bene spirituale è sempre un atto della libera volontà, se le buone forze devono agire, mentre le forze cattive cercano di escludere la volontà dell'uomo, per imporgli l'orientamento della loro volontà, che è poi il caso, quando un uomo vi si dà nella sua volontà, cioè quando si consegna nello stato incosciente a quelle forze che sono lontane dalla Verità. Agli uomini che sono stati colpiti dalle forze oscure ora è d'obbligo, di raccomandarsi nello stato cosciente all'amore ed alla Grazia di Dio, di chiederGli la Sua Protezione ed Assistenza contro gli esseri che l'opprimono ed invocare gli spiriti di Luce, che si prendano particolar cura di lui e che rimangono vicini a lui. Queste chiamate degli esseri buoni dà ora il diritto a questi di assisterlo, ed allora le forze oscure sono impotenti. La volontà umana è troppo debole per la resistenza, quando si tratta di uomini che hanno il talento della medianità, cioè che si aprono al mondo dell'aldilà e le sue influenze, che si sentono quindi attirati da esseri invisibili. Queste forze hanno una particolare influenza sui loro corpi, che ora prendono in possesso, appena la volontà dell'uomo rinuncia alla sua resistenza. La presa di possesso del corpo però ha per conseguenza, che la facoltà di pensare diminuisce, che l'uomo si trova come in uno stato di sogno e che ora non pronuncia più il proprio bene spirituale, ma quello della forza che lo domina, totalmente nel modo proprio di questo essere spirituale. Nel corpo è quindi in un certo qual modo un'altra anima, mentre la propria anima dorme e poi nello stato di veglia non può più ricordarsi di niente di quello che l'uomo ha

pronunciato o fatto. Per quel tempo l'uomo non ne ha la responsabilità, perché le forze spirituali sono più forti di lui, ciononostante egli stesso deve proteggersi contro la violazione tramite forze oscure, dandosi agli esseri buoni ed anche a Dio Stesso, mentre prega sempre: "Liberaci da ogni male.... ". Perché è un male quando l'uomo viene dominato da quelle forze spirituali ed il pensare ed agire non è più il suo proprio, ma è stato trasmesso a lui tramite un potere di una forte volontà. Le forze cattive devono sempre essere respinte, perché si trovano in costante vicinanza e cercano di sfruttare ogni occasione, le quali si offrono poi, quando l'uomo, che cerca mentalmente il Regno spirituale, non stabilisce dapprima il legame con Dio e quindi è senza Protezione, quando le forze dell'oscurità lo opprimono. La chiamata a Gesù Cristo contro il nemico delle anime deve sempre introdurre ogni contatto spirituale, allora l'uomo non ha da temere di cadere nelle mani di forze cattive, perché gli innumerevoli esseri di Luce sentono la chiamata ed accorrono, per agire in modo protettivo ed insegnando, ed allora alle forze cattive è negato l'accesso, perché il Nome Gesù Cristo bandisce tutti gli esseri che sono contro di Lui, come Egli però dà anche più Forza a coloro, che sono per Lui e pronunciano il Suo Nome pieni di riverenza.

Amen

### **„Liberaci da ogni male.... ”**

B.D. No. 4985

19. ottobre 1950

**L**iberaci da ogni male. Sovente vi si avvicinano delle tentazioni, che sono bensì concesse da Me, ma che sono sempre l'agire del Mio avversario, perché anche lui lotta per ogni anima e perciò cerca di influenzare la volontà dell'uomo, di ribellare sé stesso contro di Me, quindi di peccare. Queste tentazioni sono per l'uomo sempre uno scoglio, sul quale può fallire, ma anch'io non lo lascio senza Grazia come Azione contraria per Satana. Anch'io Mi manifesto chiaramente riconoscibile, quando l'uomo si trova ad un bivio, quando viene respinto dalla retta via tramite l'astuzia del Mio avversario e dubita ancora. Allora è sufficiente una breve preghiera d'un attimo, un pensiero a Me: Liberaci da ogni male. Mi manifesto nella Luce, gli mostro la retta via e gli mostro l'oscurità dell'altra via, che era in pericolo di prendere. Io assisto ogni uomo, che rivolge anche soltanto un pensiero a Me, chiedendo e domandando. Io concedo bensì le tentazioni, perché anche l'avversario ha il diritto di esercitare la sua influenza, dato che si tratta della decisione della libera volontà, per la cui emissione l'uomo deve essere esposto ad ambedue le influenze, alla buona, come anche alla cattiva. Ma l'uomo non deve necessariamente soccombere senza Protezione, potrà sempre di nuovo prestare resistenza perché io lo aiuto, appena ha imboccato la via verso di Me. Ed ora gli mostro molto chiaramente, quale forza lo vuole danneggiare. Io voglio aiutare tutti voi uomini di liberarvi dal male, voglio liberarvi dal potere di colui che è colpevole del vostro stato legato, io voglio che diventiate beati, che non vi sentiate più oppressi da colui che vi vuole del male, che vi attira nella rovina, e che non si spaventa di nessun mezzo. Egli stesso viene a voi come angelo di Luce, quando crede di avere con ciò il successo, vi vuole possedere ed impiega astuzia e violenza. E ciononostante in Me trova il suo Maestro, perché un'anima, che Mi ha eletta, non sarà mai più la sua vittima. Ma guai a colui che gli è succube. Perché costui è tenuto stretto, finché non Mi supplica per l'Aiuto, che gli viene anche certamente concesso. Liberaci da ogni male. Pronunciate sovente queste Parole nel cuore e sentirete sempre il Mio Aiuto, perché con questa preghiera vi confessate per Me, perché Mi invocate contro colui che è il Mio avversario ed il vostro nemico.

Amen

### **Il cuore come Dimora di Dio**

B.D. No. 5373

23. aprile 1952

**I**l vostro cuore Mi deve essere una Dimora, voi stessi lo dovete preparare in modo che io Stesso possa prendervi soggiorno ed ora rimango in voi eternamente. Dovete allontanare tutto dal cuore che non è divino, perché io Solo voglio regnare in voi, perché solo allora vi renderete conto del Mio Amore per voi, quando siete totalmente liberi dall'influenza estranea, quando appartenete unicamente

a Me. Io voglio dimorare in voi e prendervi ora totalmente nella Mia Custodia, vi voglio guidare e condurre, vi voglio istruire e stimolare all'attività d'amore. Il Mio Spirito vuole agire in voi, affinché diventiate eternamente beati. E quindi sapete quello che dovete fare per diventare beati, di eseguire su voi stessi un costante lavoro di pulizia, affinché il vostro cuore diventi per Me una Dimora.

Dovete entrare in voi ed esaminare voi stessi seriamente, se in voi ci sono dei vizi ed errori, che rendono il vostro cuore indegno di accogliervi Me Stesso; dovete prendere la salda premessa, di lottare contro quelli e soprattutto chiedere l'Aiuto a Me, che non soccombiare in questa lotta, che i vizi ed errori non vi facciano cadere e così vi giochiate la Mia Presenza in voi. Dovete chiedere l'Assistenza a Me, perché per la lotta contro il male da soli siete troppo deboli. Non potete fare niente senza di Me e potrete compiere tutto con il Mio Aiuto. Perché il Mio avversario sfrutta la debolezza della vostra volontà, e siete esposti davvero a lui, se Io non vi aiuto, perché siete troppo deboli. E così dovete sostare in costante preghiera per l'Aiuto contro l'influenza del vostro nemico, e questa preghiera vi procurerà davvero la Forza, di liberarvi da lui. Io Stesso voglio affrontarlo, e lui fuggirà da Me, ritornerà bensì con una schiera di oscurantisti appena vi mostrate deboli, ma non potrà più dominarvi, Io gli impedirò l'influenza, finché bramate Me ed il Mio Amore, finché desiderate, che Io stia con voi. E così dovete sempre pregare: "Guidaci nella tentazione e liberarci da ogni male." Dovete sempre invocare Me e tramite questa invocazione dimostrare il vostro desiderio della Mia Presenza e nessuna chiamata, che isa per il bene della vostra anima, risuonerà non udita al Mio Orecchio. Allora potrò Essere in voi e rimanere con voi, allora il Mio Spirito potrà agire in voi, vi porterà la Luce e nella Luce non potete mai più smarrirvi, nella Luce riconoscerete anche sempre, quando qualcosa di animoso vi si avvicina, ed allora potete affrontarlo con un'arma sicura, potete opporgli la Mia Forza che vince tutto, perché ora Sono Io Stesso, il Quale vive in voi e regna in tutta l'Eternità.

Amen

**"Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome ..."**

B.D. No. 6374

10. ottobre 1955

**E** vi verrà davvero dato ciò che chiedete nel Mio Nome. Dovete invocarMi in Gesù Cristo. Solo chi riconosce Me, il divino Redentore Gesù Cristo, chi riconosce in Lui il suo Dio e Padre e Lo prega come "Padre", troverà l'esaudimento della sua richiesta, perché il Mio Spirito gli indica Colui, dal Quale è una volta proceduto. Chi **non** riconosce il Figliol dell'Uomo Gesù come Inviato del Padre Celeste, chi **non** crede che Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, non Mi manderà nemmeno una preghiera piena di fiducia, benché non neghi un "Dio"; ma la sua fede in un Dio e Creatore gli è stata soltanto data per educazione, ma non è diventata **viva** in lui. Perché una fede viva procede dall'amore, l'amore però riconosce anche Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, Che E' diventato Uno con il Padre Suo dall'Eternità. Egli quindi non separerà più il Redentore Gesù Cristo dall'Eterna Divinità, il suo spirito gli avrà fatto comprendere, che Egli ed Io Siamo Uno. E la sua preghiera troverà sempre l'esaudimento, perché chiederà sempre soltanto delle cose, che Io gli posso concedere, senza che la sua anima subisca alcun danno.

Voi uomini comprenderete il giusto senso delle Mie Parole sempre soltanto, quando il Mio spirito può agire in voi. Ma il Mio spirito può agire in voi sempre soltanto, quando voi stessi glielo concedete, quando gli date la possibilità mediante una vita nell'amore, di esprimersi nei vostri confronti. Ma allora percepirete la Mia Parola come se vi fosse detta direttamente, perché allora parlo anche ai Miei figli e con la Mia Parola dò loro anche contemporaneamente la Promessa. Ed allora potete chiamarvi beati, perché la vostra anima riceve la Luce, giunge alla conoscenza matura, perché ora farete anche tutto ciò che Io vi chiedo. Adempirete la Mia Volontà e vi formerete sempre di più nell'amore, e la vostra anima si perfezionerà ancora sulla Terra.

InvocateMi in Gesù Cristo e chiedete come primo di giungere a questa perfezione sulla Terra. Ed in Verità, questa vostra preghiera non sarà rivolta a Me invano, perché Io preferisco sentire una richiesta spirituale e questa troverà sempre l'adempimento, perché il Padre non rifiuta nulla al figlio Suo e perché l'uomo dimostra già la sua figliolanza, quando rivolge a Me una tale richiesta per l'Aiuto alla

perfezione. E chiedete in ogni tempo, che vi rendiate conto coscientemente della Mia Presenza e che sia sempre così. Allora percorrete la via della vostra vita in costante Accompagnamento del vostro Padre dall'Eternità, allora non potete mai più prendere delle vie sbagliate, allora rimarrete mentalmente sempre di più in sfere spirituali e la vostra risalita sarà assicurata.

Quanto potete ottenere, quando richiamate nella vostra mente la Mia Parola e vi comportate secondo le Mie Parole, quando “pregate il Padre nel Mio Nome”! Non farete nessuna richiesta sbagliata in modo terreno e spirituale, Io vi ascolterò sempre, perché vi ho dato questa Promessa ed Io mantengo la Mia Parola. Invocate il divino Redentore, con il Quale il Padre Si E' unito. Invocate Dio in Gesù. Allora fate anche parte dei salvati, allora siete penetrati nel Mistero della Divenuta Uomo di Dio. Perché come non salvati, agli uomini manca totalmente la fede in questo, che Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù. Ma voi dimostrate la fede, quando pregate “il Padre nel Mio Nome”.

Amen

## La Forza della preghiera

B.D. No. 8607

5. settembre 1963

**D**ovete più sovente provare la Forza della preghiera, affinché riconosciate sempre di più l'Amore del vostro Padre, perché Io vi darò sempre ciò che Mi chiedete nella forte fede, ed allora vi sentirete sempre più vicino a Me, quando sperimentate, che Io vi ascolto ed il Mio Amore provvede a voi secondo la vostra fede. Dovete sempre sapere, che la preghiera è il ponte sul quale potete giungere a Me, perché nella preghiera stabilite voi stessi il legame con Me, ed allora anche la Mia Forza d'Amore può agire su di voi. Quando Mi pregate, allora Mi riconoscete anche come vostro Dio e Creatore, il Quale può adempiere la vostra preghiera, perché ne ha il Potere e come Padre, il Quale vuole adempiervi la preghiera, perché vi ama.

Deve comunque essere una preghiera nello Spirito e nella Verità, perché anche le vostre labbra possono pronunciare delle parole nella forma della preghiera, che però non possono raggiungere il Mio Orecchio, perché non salgono a Me dalla profondità del vostro cuore. Giornalmente vi muovono così tanti pensieri, avete così tanti desideri, maggiori e minori, e dovete solo presentarli tutti a Me ed in Verità, Io regolerò per voi le faccende più piccole, quando Me lo chiedete, e vi rendereste conto sempre di più della Mia Presenza, e la vostra esistenza terrena sarebbe per voi molto più facile. Io voglio sempre di nuovo Essere nei vostri pensieri, dovete fare tutto con Me, ed essere costantemente legati con Me nella preghiera.

Pregate senza interruzione. Con ciò però non è intesa la costante preghiera formale, che viene sempre soltanto pronunciata dalla vostra bocca, ma non procede mai dal cuore. Ma dovete chiedere a Me il Consiglio per tutto ciò che pensate e fate, che ora conduciate un cammino di vita totalmente nella Mia Volontà, guidato sempre da Me ed indotto a tutte le azioni, che ora saranno anche giuste. Perché come Padre voglio la vostra pienissima fiducia nel Mio Amore e Potenza.

Il Mio Amore non Si negherà mai, ma voi stessi dovete desiderarlo, cosa che viene dimostrato nella giusta preghiera in umiltà. Ed anche se è soltanto un pensiero a Me, con il quale cominciate ogni lavoro, se è una richiesta che presentate a Me, vi voglio sempre dimostrare la Mia Presenza, reagendo a tutto, perché questo intimo legame vi procura una ultramisura di Forza, ed è anche già la prova di volontà superata, perché vi spinge continuamente a Me, quindi cercate l'unificazione con Me, che una volta avete sciolta liberamente.

Potete ottenere molto tramite la vostra preghiera, per voi stessi ed anche per tutti coloro ai quali pensate nell'intercessione. La vostra preghiera è una fonte di Forza per voi stessi e per il vostro prossimo che non si esaurisce, perché dovete pregare “senza interruzione”, quindi non vi sono posti limiti, e dato che ogni legame con Me è per voi anche l'apporto di Forza, non dovete temere nessun esaurimento della Forza, perché vi collegherete sempre più intimamente con Me, finché non potete più immaginarvi una vita senza di Me. Io voglio essere il vostro inizio e la vostra fine, non deve passare

nessun giorno, in cui non venite a Me nella preghiera e chiedete la Mia Benedizione. Ed in Verità, il vostro cammino terreno vi condurrà alla meta, alla definitiva unione con Me.

Sfruttate la Forza della preghiera, salite sul ponte verso di Me, quanto più sovente vi è possibile, non lasciateMi mai fuori dai vostri pensieri, portate a Me tutte le vostre questioni per quanto siano minime, perché vi voglio dimostrare, che conosco tutti i vostri pensieri, miserie e richieste, includendo sempre Me Stesso e vi conduco fuori dalla miseria, mentre Sono il vostro costante Accompagnatore, perché ogni pensiero rivolto a Me, per quanto breve, Mi attira a voi, ed il Mio Amore fluisce a voi, che vi aiuta sempre nella salita. E chi è costantemente unito con Me, nulla più lo spaventerà di ciò che passa nel mondo, egli dimora nella Mia Regione, benché si trovi ancora in mezzo al mondo, perché un'anima si è totalmente staccata dal mondo, perché Mi cerca in ogni tempo, perché la Mia Presenza le significa molto di più che tutti i beni del mondo.

Amen